



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Anno 24 | N° 1 febbraio 2014

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Periodico della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento | Poste Italiane Spedizione in Abbonamento postale 70% CNS | TRENTO | Contiene I.P.





PENTAGRAMMA
Anno 24 | N° 1 febbraio 2014

Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento

Redazione - Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 - 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS - TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediamnia.it

Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento
via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 1 "Siete depositari di una tradizione importante"

ATTUALITÀ

- 3 È realtà il nuovo laboratorio di riparazione strumenti
- 5 Giuseppe Saccomani
- 7 Più programmazione per migliorare la qualità
- 10 Successo per il Gran Concerto di Natale
- 11 Riceviamo e pubblichiamo
- 13 I maestri studiano direzione di banda
- 14 Scuola Primaria di Direzione di Banda
- 15 Al Flicorno d'Oro c'è Jan van Der Roost
- 19 Medaglia d'Oro per La Banda di Mezzocorona

CRONACHE

- 21 Il Corpo Bandistico di Albiano omaggia Verdi
- 23 Iris Mosca nuova presidente della Banda
- 24 Valerio Dondio ha diretto il Concerto di Natale
- 25 "Evento Verdi" Una giornata speciale
- 27 A Coredo vissuto un anno intenso
- 29 A Dro-Ceniga l'anno nuovo inizia in musica
- 30 Le note della Banda augurano un buon anno
- 32 Il Corpo Musicale di Gardolo e il regista Ivan Tanteri
- 33 Il 2014 apre in musica: folla per il la banda Giovanile
- 34 Al "Melotti" il Corpo Bandistico di Lizzana infiamma il pubblico
- 35 Un Winter Tour da Record!
- 37 2013: un anno di "Musica e Parole"
- 38 Natale in musica da trent'anni
- 40 Nel segno della musica e della voglia di stare insieme
- 42 Capodanno 2014: una nuova alba per la Banda di Storo
- 44 Il giro del mondo con la Banda Comunale di Tuenno
- 46 Vigo Cortesano: il nostro centenario



"SIETE DEPOSITARI DI UNA TRADIZIONE IMPORTANTE"

Il primo messaggio alla realtà bandistica trentina del nuovo assessore provinciale alla cultura, Tiziano Mellarini

All'inizio del suo mandato abbiamo incontrato il nuovo assessore provinciale alla Cultura, Tiziano Mellarini. Fin da subito Tiziano Mellarini ha avuto modo di incontrare alcune singole realtà bandistiche in occasione dei concerti organizzati durante le festività natalizie. Il momento che possiamo definire ufficiale è stata la partecipazione del neo assessore al Concerto di Natale del 26 dicembre all'Auditorium di Trento.

Assessore, qual è il suo primo messaggio che vuole inviare alla realtà bandistica trentina all'inizio del suo mandato?

In questi primi mesi alla guida della cultura trentina ho avuto modo di conoscere meglio questo mondo e coglierne appieno i valori e i tratti fondanti che contribuiscono a farne un pilastro importante del volontariato culturale della nostra provincia. Per il Trentino è importante poter contare su realtà come questa, capillari in tutte le valli, molto legate al territorio e depositarie di una tradizione importante che non conosce cesure nel tempo.

Ecco, penso che nell'immaginare e tratteggiare il Trentino del domani non si possa prescindere da questo mondo e dal forte potenziale di aggregazione e di coesione

sociale che esso sa costruire quotidianamente.

Il momento economico è difficile. Anche la provincia di Trento si trova ad affrontare una cura dimagrante senza precedenti. In che modo la spending review toccherà il mondo della cultura trentina in generale e la realtà delle bande in particolare?

La spending review non deve essere vista come uno spauracchio, ma penso anzi che la migliore traduzione di questo termine inglese sia "responsabilizzazione". Responsabilizzazione nella gestione del denaro pubblico, maggiore attenzione nell'allocazione delle risorse.

Ora, ritengo che mondi come quello bandistico abbiano costruito negli anni la propria auto-organizzazione con grande senso di responsabilità, con concretezza e senza voli pindarici e dunque siano già in esso i tratti della gestione oculata del buon padre di famiglia. Gli ambiti dove tagliare saranno altri, è sbagliato pensare di fare ricadere tutti i risparmi sulla cultura. Detto questo è evidente che la provincia favorirà situazioni ed iniziative di attenzione alle spese, di aggregazione, di gestione associata di funzioni, come peraltro mi sembra che la Federazione faccia già in modo egregio da anni.

Il mondo bandistico porta molti giovani ad avvicinarsi alla musica. I corsi di formazione, realizzati negli ultimi anni in collaborazione con le scuole musicali, hanno dato risultati importanti. Si andrà verso maggiori costi a carico delle famiglie?

Ritengo che questo sia uno degli aspetti maggiormente qualificanti dell'attività delle bande. Il coinvolgimento di giovani in un'attività sana e aggregativa è davvero un'attività meritoria, specie se pensiamo alle tante situazioni di alienazione ed

emarginazione in cui si trovano tanti ragazzi d'oggi. Mi auguro che, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori di questa filiera, sia possibile mantenere questo standard di servizio con attenzione specie alle famiglie con meno possibilità economiche.

Lei proviene da un importante mandato nel settore turistico. C'è modo di far dialogare cultura e turismo per esprimere con maggiore forza le risorse culturali e della tradizione locale molto importanti per far conoscere la nostra realtà agli ospiti del Trentino?

Si tratta forse di una sfida importante, ossia rafforzare il ruolo della cultura come elemento catalizzatore per il nostro turismo e, a cascata, per la nostra economia. Si tratta di innescare un circolo positivo che avrebbe importanti ricadute su tutti i settori e darebbe maggiore dinamicità e vigore al panorama culturale trentino, favorendo una più decisa partecipazione dei privati nell'organizzazione di grandi eventi culturali, sulla scorta di quello che avviene in gran parte degli stati occidentali.

Quali sono i suoi progetti per le realtà culturali trentine basate sul volontariato?

Così come ho lavorato per valorizzare il ruolo delle Pro loco come tassello fondamentale nel sistema dell'accoglienza trentina, così sto lavorando per fare emergere la centralità del volontariato culturale nella nostra provincia. Un processo che passa anche attraverso provvedimenti legislativi di sostegno, di sburocratizzazione delle attività, dei permessi amministrativi e dei profili di responsabilità. Insomma, di semplificazione dell'attività dei volontari, in modo da liberare così idee e forze vive per rendere ancora più forte e radicato il movimento culturale in Trentino.



È REALTÀ IL NUOVO LABORATORIO DI RIPARAZIONE STRUMENTI

Il corso di riparatori di strumento a fiato si è concretizzato nell'apertura di un'attività commerciale promossa dalla Federazione dei Corpi Bandistici, che colma un vuoto per i numerosi strumentisti della regione.

Il taglio del nastro è avvenuto in una fredda mattina di dicembre, esattamente il primo dicembre, davanti ad un piccolo gruppo di amici e di autorità. Stiamo parlando dell'inaugurazione della Cooperativa "Il Suono" che nasce per colmare un vuoto nella riparazione di strumenti a fiato. A tagliare il nastro il presidente della Cooperativa, Claudio Purin, il presidente della Federazione dei Corpi Bandistici, Renzo Braus, e il senatore Franco Panizza.

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento è da sempre attenta alle esigenze delle bande associate e per

questo già da due anni la Federazione, assieme alla Scuola di formazione professionale "Sandro Pertini" di Trento, ha promosso un percorso formativo per riparatori di strumenti a fiato. Il corso è stato molto apprezzato con diversi partecipanti arrivati anche da fuori provincia. Tante fin da subito le richieste per riparare strumenti, non solo a Trento, ma anche a Bolzano, Verona, Bergamo e Brescia. Nello stesso momento la crisi non risparmia il mondo bandistico trentino. I progressivi tagli ai finanziamenti pubblici e il continuo mutamento sul piano economico, fanno intravedere un futuro di difficoltà. Queste molteplici moti-



vazioni porteranno inevitabilmente meno risorse per l'acquisto di nuovi strumenti musicali e il sempre maggior bisogno di manutentare e riparare gli strumenti in dotazione. Da qui l'idea di creare una cooperativa per la riparazione degli strumenti musicali. "Il Suono - Servizi Federbande" nasce come laboratorio per offrire un servizio qualificato ai molti musicisti presenti sul territorio provinciale e non solo.

Dopo alcuni mesi di studio e preparazione, il 03 ottobre 2013, davanti al notaio Patrizia Pagano, nasce la nuova società. I soci fondatori sono la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento e le prime 11 bande. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente Claudio Purin e vice Presidente Cristina Moser in rappresentanza della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento, e i signori Matteo Zendron Presidente della Banda Sociale di Cavalese, Alberto Zanetti, Presidente della Banda Folkloristica di Telve

e Lorenzo Largaiolli Vice Presidente del Gruppo Strumentale di Malè in rappresentanza delle bande associate. Nelle successive settimane sono entrati molti altri corpi bandistici. Possono diventare soci della cooperativa solamente corpi bandistici associati a una delle federazioni italiane e le federazioni stesse. L'oggetto principale della cooperativa è il servizio a favore dei soci inerente la riparazione e manutenzione di strumenti musicali.

Il nuovo laboratorio è situato in Via del Commercio 13, sopra il negozio di strumenti musicali La Pietra Music Planet ed è stato dotato di moderna strumentazione, da affiancare ai molti strumenti artigianali che abbiamo potuto recuperare da esperti artigiani. Il laboratorio vuole essere un moderno centro di assistenza specializzato in strumenti a fiato. L'obiettivo primario della cooperativa è di offrire un servizio di riparazione di strumenti musicali di ottima qualità e con costi contenuti.



GIUSEPPE SACCOMANI

Il maestro che fa tornare a nuova vita gli strumenti a fiato

Quello del riparatore di strumenti musicali è un mondo fatto di silenzi, pazienza, lentezza, cura e attenzione. Un mondo dove gli oggetti tornano a restituire suoni e melodie alle mani di chi li suona e alle orecchie di chi li ascolta. Un mondo dove il mondo stesso sembra fermarsi, per riuscire a godere di quell'esatto momento in cui uno strumento torna a nuova vita. E a questo mondo appartiene Giuseppe Saccomani, maestro in questa arte, alla quale si avvicina giovanissimo e che segnerà tutta la sua vita. Nato nel 1941 a Verona, qui a quattordici anni inizia a lavorare in una fabbrica di

strumenti musicali e impara a costruire strumenti a fiato. Cresciuto tra musicisti, alcuni zii in primis, frequenta già allora gli ambienti artistici. E furono proprio gli zii ad indirizzarlo verso questo lavoro, che diventerà poi la sua passione. A fare il resto, ci pensano la voglia di imparare, l'impegno e la costanza. A ventuno anni ha già imparato tutti i segreti del mestiere, e a ventitre diventa specialista. Poi a ventisei anni, quando le ditte veronesi iniziano ad avere qualche difficoltà, decide di trasferirsi a Trento per continuare la sua attività. Già allora la concorrenza delle fabbriche straniere cominciava a penalizzare

il mercato italiano, le aziende produttrici venivano messe a dura prova, e abbandonata la costruzione perchè troppo costosa e poco conveniente, si passò alla riparazione degli strumenti musicali. E per coronare il suo sogno di diventare professionista completo, Giuseppe Saccomani si scrive al Conservatorio e si diploma in trombone a tiro, ma si appassiona anche al clarinetto, al sassofono e al flauto riuscendo in questo modo a suonare uno strumento, collaudarlo, saperlo ascoltare e capire se c'è qualche difetto.

Esperienza e professionalità che gli vengono riconosciute anche nei dieci anni in cui è maestro di banda a Gardolo e poi ad Aldeno, o ancora nei corsi di insegnamento di musica che ha tenuto ad esempio a Levico. Alla domanda come sia cambiato negli anni questo mestiere, il maestro



risponde con una nota di amarezza nella voce: "Quello che mi rammarica è che questa professione di riparatori sta lentamente esaurendosi, perchè siamo rimasti talmente in pochi che ci contiamo sul palmo di una mano. Il nostro obiettivo adesso è di insegnare a qualcuno il nostro lavoro". Attualmente i riparatori di strumenti a fiato a Trento sono due, uno è Giuseppe Saccomani, l'altro è Vincenzo Imbimbo.

Da qui nasce l'esperienza del laboratorio di riparazione di strumenti a fiato "Il suono" inaugurato pochi mesi fa dalla Federazione dei Corpi Bandistici, cui cui Giuseppe Saccomani è punto di riferimento. Un'idea che parte dal successo del percorso formativo per riparatori di strumenti a fiato avviato alla Scuola di formazione professionale "Sandro Pertini" di Trento, che è stato molto apprezzato con diversi partecipanti arrivati anche da fuori provincia.

Ma quali sono le doti che deve avere un buon riparatore di strumenti a fiato? "Prima di tutto la manualità. Poi ovviamente ci vuole la passione per la musica e bisogna saper suonare qualche strumento possibilmente a fiato e in ultimo, molta pazienza perchè è un lavoro dove non ci si deve innervosire. Può succedere infatti che ci siano dei guasti non riparabili o che non erano mai capitati prima; non tutti i casi sono uguali". Cosa direbbe ad un giovane che volesse intraprendere la professione di riparatore di strumenti a fiato? "Guardi, io ho avuto dei giovani allievi negli ultimi anni che mi hanno regalato tantissime soddisfazioni, uno di loro adesso è in Australia ad insegnare la nostra arte. Però è un mestiere molto difficile. Se dovessi dare qualche consiglio ad un giovane, gli direi che se vuole provare ad entrare in questo settore deve avere buona volontà, tanta pazienza, e manualità. Per qualcuno veramente valido e seriamente intenzionato questo potrebbe essere un buono sbocco lavorativo. Certo non ci si arricchisce economicamente, ma ci si arricchisce internamente di valori".

PIÙ PROGRAMMAZIONE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ

Grande impegno su più fronti per dare maggior forza alle nostre bande

di Renzo Braus

L'anno 2013 ha visto la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento impegnata notevolmente in un lavoro di programmazione per migliorare l'attività delle bande sulla formazione, sull'aspetto giuridico-fiscale, il corso per maestri, lo statuto delle Associazioni di Promozione Sociale, la costituzione della cooperativa di servizi "Il Suono - Servizi Federbande" e i vari concerti con le bande rappresentative. Sarà nostro dovere lavorare sempre con entusiasmo, capacità e senso del dovere per dare sempre maggior forza alle nostre bande, ai nostri suonatori nell'integrarsi sempre più all'interno della propria banda, ma soprattutto cercare sempre una migliore qualità musicale e maggior partecipazione verso la comunità. In questi anni l'attività della Federazione si è concentrata soprattutto sulla definizione del percorso formativo che possiamo oggi dire definitivamente strutturato nel suo complesso. I corsi 2013-14 sono iniziati bene e pensiamo che anche per quest'anno potremo contare su un miglioramento della qualità formativa musicale degli allievi, che è sempre di ottimo livello. Abbiamo voluto mettere dei punti ben fermi sull'inizio dei corsi di formazione, sia per quanto riguarda lo strumento che per la formazione musicale, (solfeggio): si comincia con la quarta elementare, (9 anni di età) al fine di unificare il sistema e che diventi uguale per tutti.

Per quanto riguarda il corso di formazione musicale (solfeggio) e strumento per l'anno

scolastico 2013/2014 è stata data la possibilità a tutti gli allievi di essere ammessi ai corsi di formazione, senza adottare criteri di riduzione degli iscritti. Come evidenziato nella convenzione Scuole Musicali e Federazione; i primi due bienni di formazione, (solfeggio) sono coperti dal contributo provinciale, mentre il terzo biennio è a carico della banda. Da quest'anno abbiamo dato la possibilità alle bande di aprire un ulteriore biennio, per il corso di strumento, con l'iscrizione al 7° anno di ragazzi meritevoli che hanno raggiunto un buon livello musicale-culturale, che abbiano raggiunto delle competenze ben precise, dando la sicurezza che con un ulteriore studio portino, sia qualità, che voglia di rimanere in banda per parecchi anni, con continuità e sappiano portare avanti i valori che le nostre bande sanno dare alla propria comunità. Tutto ciò ha portato oggi ad avere 906 allievi iscritti alla formazione di base (teoria solfeggio) e 1.712 allievi iscritti ai corsi di strumento per un totale di 2.618 allievi.

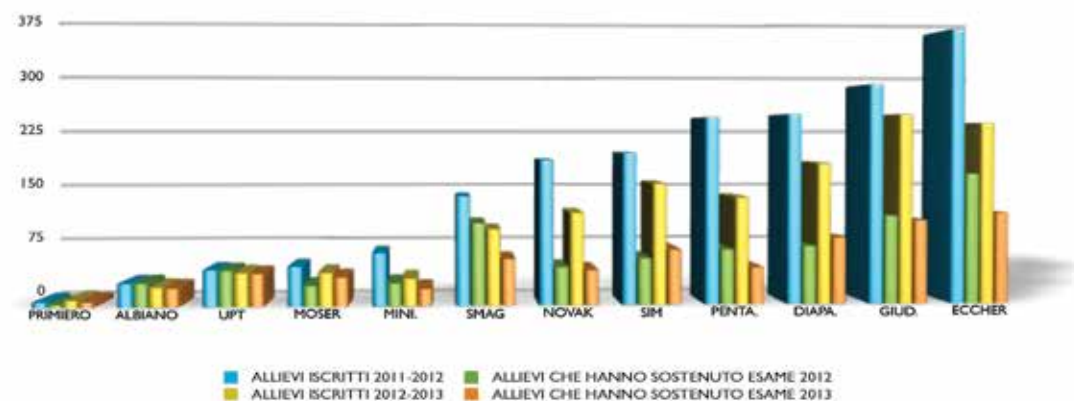
La Federazione e le Scuole Musicali hanno rinnovato la convenzione. Sono state fatte delle piccole modifiche per quanto riguarda la parte formativa, mentre per quanto riguarda la parte economica abbiamo tenuto la cosa ancora in sospeso, programmando degli incontri per una verifica sui costi, ormai diventati quasi insostenibili, soprattutto da parte delle nostre famiglie, ma in visione di una programmazione a lungo raggio visto i continui tagli che la Provincia continua a

proporre, considerando anche le notizie che forse il 2014 sarà ancora un anno discreto, il 2015 sarà quello che probabilmente graverà ancor di più su tutto il nostro mondo bandistico. Oggi ci sono 84 insegnanti che lavorano a tempo indeterminato e 48 a tempo determinato e pertanto abbiamo bisogno di sicurezza economica e di continuità didattica, tutto in un'ottica della qualità musicale. Abbiamo chiesto la fattibilità che nel prossimo bilancio triennale della Provincia venga inserita la formazione come stabilità anche per gli anni ad avvenire. Abbiamo richiesto alla Scuole Musicali di farci pervenire l'esito degli esami finali, 1°, 2° e 3° biennio, sia sulla formazione che sullo strumento; da convenzione ogni soggetto formativo a fine biennio, oltretutto adempiere agli aspetti burocratici istituzionali, quali le pagelle, i giudizi, la segnalazione delle assenze eccetera, deve sottoporre il candidato ad una prova specifica che permette di certificare il livello di preparazione musicale raggiunto. Il confronto che deriverà dai dati dell'anno scolastico scorso con quello in corso ci permetterà di verificare in primis il trend nei prossimi anni ma soprattutto ci permetterà di attuare una strategia a lungo e breve termine per rendere il sistema sempre più efficiente ed efficace. La possibilità, quindi, di certificare ed avere a disposizione gli esiti degli esami di fine biennio, rappresenta senz'altro un valore aggiunto al sistema formativo messo in atto dalla Federazione ed il punto di partenza per i prossimi anni. Con l'anno scolastico 2012-2013 la Federazione ha ottenuto dai soggetti formatori un altro traguardo: i

dati relativi agli esami di fine livello di solfeggio.

L'analisi degli esami di strumento ha delineato uno scenario dove a fine anno scolastico 2012-2013 ben 676 allievi hanno sostenuto l'esame di fine biennio di strumento, di cui 344 per l'esame di primo livello; 237 per l'esame di secondo livello; 95 per l'esame di terzo livello. La votazione media provinciale degli esami è risultata essere di 8,5 decimi e solo due allievi sono stati bocciati all'esame di fine livello mentre nell'analisi corsi a.s. 2011-2012 i bocciati erano ben 15. Per quanto riguarda l'analisi degli esami di solfeggio, gli allievi esaminati sono stati 413 divisi in 227 per l'esame di primo livello e 186 per l'esame di secondo livello, con una media provinciale di 8,4 decimi; unicamente due allievi sono stati bocciati all'esame del secondo livello. I dati estrapolati dalle statistiche hanno rilevato che le votazioni più elevate si sono registrate nella classe di trombone, mentre la votazione minore si rilevava nella classe di tromba.

La classe di clarinetto rimane lo strumento più esaminato ed il maggior numero di esaminati sono quelli alla fine del primo biennio. Un'inversione di tendenza è stata registrata nel numero di allievi esaminati a fine terzo biennio, poiché rispetto all'a.s. 2011-2012 vi è stato un aumento di allievi esaminati. Disaggregando i dati per ogni scuola musicale, livello e strumento, è stato possibile indagare le tendenze e le dinamiche per i diversi comprensori bandistici. Di seguito un grafico raffigurante il trend del numero di allievi iscritti all'anno scolastico 2011-2012, all'anno scolastico 2012-



2013, ed al numero di allievi che hanno sostenuto l'esame nell'anno scolastico 2011-2012 e anno scolastico 2012-2013.

Importante è stato il dato emerso dall'analisi anno scolastico 2012-2013 riguardante il numero di allievi che pur dovendo sostenere l'esame di fine livello di strumento e/o solfeggio, non lo hanno sostenuto ma lo sosterranno l'anno prossimo. Ciò induce tutti noi ad un impegno superiore, considerato che ormai il livello di formazione ha raggiunto uno standard di buona qualità. Le scuole musicali stanno introducendo dei percorsi di formazione rivolti ai loro insegnanti per migliorare le tecniche di insegnamento anche dal punto di vista pedagogico e non solo musicale. Il miglioramento della didattica permetterà di raggiungere un livello formativo ancora più alto. Ci siamo mossi come presidenti delle quattro Federazioni, Cori, Filodrammatiche e Circoli, per una valutazione comune su cosa fanno le nostre associazioni, cosa ci accomuna, quali sono i valori che i partecipanti alle associazioni portano al nostro Trentino, sentimenti comuni che consentono a loro di porsi come alfieri del territorio e portatori di fattori identitari della tradizione trentina. La durata della convenzione tra Pat e Federazione ora è di 3 anni. Vi è invece la forte necessità di determinare uno strumento di convenzione tra Federazione e Pat, che abbia durata uguale per quella legislativa, che esprima tempi certi e condizioni definite per il sostegno delle attività culturali e che permetta quindi un'adeguata programmazione annuale per raggiungere degli obiettivi ben definiti. È importante l'istituzione di un tavolo di confronto tra federazioni e il responsabile politico delle attività culturali provinciali, al fine di concordare annualmente linee di indirizzo della programmazione culturale e conseguenti finanziamenti. Tutto questo in una visione di ristrettezze economiche che caratterizzeranno i prossimi anni, chissà quindi se riusciremo a raggiungere questo obiettivo, ma sicuramente da parte nostra ci sarà la volontà di cercare un accordo con la Provincia per stabilire la programmazione futura.

La Federazione e il comitato tecnico nelle varie riunioni ha programmato un percorso formativo per maestri. Come sapete è opportuno che la Federazione si attivi verso questo obiettivo in quanto abbiamo una carenza di direttori di banda sul nostro territorio; si tratta di un progetto nuovo rivolto a chi intende avvicinarsi e specializzarsi nel lavoro di direttore. Il nuovo percorso formativo per maestri è partito mercoledì 2 ottobre. La realizzazione di questo percorso è stata possibile con un comitato tecnico propositivo, molto partecipato e convinto di lavorare in sinergia con il Direttivo per un migliore e fattivo lavoro verso le nostre bande.

Un altro percorso formativo promosso dalla Federazione dei corpi Bandistici è stata la formazione presidenti sugli adempimenti giuridico-fiscali. Oggi presentiamo a voi presidenti tutta la documentazione che i Corpi Bandistici dovranno avere a disposizione in caso di un eventuale controllo fiscale, stiamo già lavorando con una sezione anche sul nostro sito, www.federbandetrentine.it/vademecum del presidente, dove on-line troverete tutta la documentazione sopra citata. La valutazione su aspetti giuridico-fiscali ci ha portato nel fare un'altra valutazione sempre in favore delle bande federate, cioè la possibilità di adottare un nuovo statuto come "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" prevista dalla legge n.383 del 2000 per essere iscritti al registro provinciale, art.89 della legge provinciale n. 1 del 19 febbraio 2002.

La mostra fotografia

Bande associate	n. 86
Totale associati	n. 5.380
Bande Giovanili	n. 41
Bande Istituti Scolastici	n. 1

CONCERTI

tot.	n. 1.508
Di cui:	
In sala	n. 412
In piazza	n. 639
All'estero	n. 21
Altre manifestazioni	n. 420
Convegni/rassegne organizzati	n. 16

SUCCESSO PER IL GRAN CONCERTO DI NATALE

La tradizione delle Bande Rappresentative della Federazione Corpi Bandistici si è ripetuta anche quest'anno all'Auditorium Santa Chiara

Auditorium Santa Chiara tutto esaurito, nonostante le difficoltà per raggiungere il capoluogo da molte valli del Trentino causa l'abbondante nevicata, la sera di Santo Stefano per il tradizionale Gran Concerto di Natale della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Sul palco le due bande rappresentative: quella giovanile, quest'anno diretta dal maestro Giacomo Benedetto Mas, e la Grande Banda diretta dal maestro Marco Soma-dossi. Quello con il concerto di Santo Stefano è un momento particolarmente atteso

dal pubblico: ogni anno si ha l'opportunità di ascoltare due complessi che sono lo specchio della realtà bandistica trentina. Un'occasione per tracciare un bilancio sull'attività svolta e presentare al pubblico i progetti per il nuovo anno. Se negli ultimi anni questa era l'occasione per presentare risultati di continua crescita, sicuramente quest'anno il difficile momento economico generale costringe anche la realtà bandistica trentina ad un momento di riflessione e di rallentamento ma questo non significa che manca l'entusiasmo e la capacità di fare musica di



qualità. I due complessi sul palco sono stati la dimostrazione che al calo di risorse economiche non corrisponde un calo artistico. Anzi, tutto sommato questa momentanea difficoltà, può essere colta come un'occasione positiva per fare meglio e qualificare ulteriormente l'offerta musicale.

Al concerto erano presenti l'assessore provinciale alla Cultura, Tiziano Mellarini, il senatore Franco Panizza, l'arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan e il consigliere provinciale Lorenzo Baratter. Nel corso della serata sono stati consegnati i ricono-

scimenti ai suonatori che appartengono alla realtà bandistica trentina da 30 e più anni: Diego Fedel, Walter Simoni, Diego Pisoni, Martina Rigon, Debora Rocca, Loredana Dorigato, Silvano Pontalti, Franco Turri, Giovanni Sbeti, Mauro Bontempelli, Filiberto Weber, Vittoria Cunaccia, Francesco Cunaccia, Claudio Ferrari, Flavio Maturi, Paolo Festini, Monica Ghisio, Franco Brigadoi, Paolo Morandini, Roberto Calliari, Massimo Graiff, Stefano Graiff, Alessandro Rosati, Lorenzo Zucal, Ivano Marotto, Gianni Adami.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Trento, 15 Gennaio 2014

Amarezza, con questa parola i componenti della banda Giovanile della Federazione si esprimono. Disillusione verso degli obiettivi, delle speranze, delle idee che li portarono l'anno scorso ad iniziare questa avventura della durata di un anno. Ripercorriamo assieme questo percorso. Tutto è iniziato, nell'ormai passato 2013, con le audizioni che hanno segnato un cambiamento di membri all'interno della formazione dell'anno prima, inserendo un buon numero di nuove entrate ma complessivamente lasciando anche una certa stabilità nel parco dei "veterani", dando vita ad una nuova formazione con nuova vitalità, forte dell'esperienza passata, pronta a fare grandi cose. E grandi cose

si preannunciavano, visto l'impegno che la Federazione ha messo nel preparare un piano di selezioni molto accurato e ben strutturato, dal quale si poteva solo che ben sperare. E così a breve iniziando le prime prove, con la notizia che sarebbero stati diretti da prima dal maestro Giacomo Benedetto Mas e poi dagli aspiranti maestri, uscenti dal corso organizzato dalla federazione. Le diverse prove proprio con questi ed infine il primo ciclo di tre concerti, agli inizi di giugno, che hanno visto la Rappresentativa Giovanile partecipe in svariate zone del trentino quasi a rappresentare la sua eterogeneità e la salda presenza di bande nel nostro territorio. Poi la pausa estiva per poi ritrovarsi insieme, anche se con le file ridotte da assenze dovute prevalentemente a motivi di studio di alcuni dei suonatori, nel novembre passato

per preparare il concerto di Natale, tenutosi il 26 Dicembre presso l'auditorium Santa Chiara di Trento. Riassunta in modo così asettico la vicenda della Rappresentativa Giovanile, non lascia però trasparire tutte le diverse emozioni e pensieri che questi giovani suonatori hanno sviluppato durante questo percorso e che ora vogliono esprimere. In generale, come già detto, la parola che descrive meglio l'opinione comune viene espressa nel sentimento dell'amarazza e della disillusione, di aspettative sperate ed falsamente preannunciate. Consci infatti delle loro capacità, di essere chiamati nuovamente come in passato in prima linea all'interno del mondo bandistico, rappresentando l'eccellenza under 20 di tutte le bande del Trentino, speravano. ma aimè tutte queste speranze sono state tradite per volere di chi è fautore dell'organizzazione di questo sodalizio. Analizzando più in dettaglio le varie opinioni traspare immediatamente la voglia profonda di affrontare sfide importanti che, per motivi prettamente legati al livello limitato di difficoltà di esecuzione dei vari pezzi che componevano il repertorio 2013, sono state mancate fin dal principio. La scelta musicale, dal gusto opinabile, è ricaduta infatti su pezzi di estrema semplicità che però, vista la mal organizzazione del corso per maestri (organizzato dalla Federazione stessa) il quale ha prepotentemente fatto irruzione in corso d'opera corrompendo il lavoro e portando a risultati dignitosi, ma al di sotto delle aspettative, cosa che ha avuto, per mere ragioni organizzative, anche una profonda influenza sul numero esiguo dei pezzi presentati, lasciando accantonati tanti, anzi troppi dettagli dei pezzi stessi, non curati o malamente imbastiti. In secondo luogo l'amarazza proviene in gran parte anche dal fatto che tutta questa energia e volontà di fare sono state relegate a solo due occasioni, quella estiva e quella Natalizia, limitando fortemente così anche la mole di lavoro che si sarebbe potuta altresì sviluppare, oltretutto tagliando ogni forma di connessione con il mondo extra-Trentino, che visto l'entusiasmo di questi giovani e la disponibilità data avrebbe sicuramente portato a positivistissimi esiti. Altrimenti mantenendo finalmente fede alle promesse fatte per anni,

come ad esempio un uscita di qualche giorno (al fine di rinforzare i legami tra i ragazzi), o comunque rimborsare parte delle spese che anche le famiglie dei giovani si vedono costrette ad affrontare, anche solo per accompagnare i bandisti alle prove, che normalmente si tengono presso la sede di Gardolo.

Proprio parlando di eventi sembra infatti che, a maggior ragione nel secondo, qualche voce si leva nei confronti della Banda della Federazione (e dell'ottimo lavoro da loro svolto sotto le sapienti mani del Maestro Marco Somadosi) voci che parlano di un fiasco pilotato per la Giovanile, voluto proprio a confinare l'abilità di questa dopo l'innegabile successo raccolto l'anno prima. La grande macchina della Federazione sembra che si voglia lentamente liberare di questo baluardo per i giovani musicisti, proponendo altre attività quali ad esempio il corso per maestri neppure fino a se stesso, basti considerare che la formazione di direttori competenti si articola in studi pluriennali che si protraggono, a volte per l'intera durata della vita musicale di un individuo, che tolgono interesse e quindi respiro ad una piccola ma grande formazione bandistica che potrebbe competere con altre per grado d'eccellenza.

Pare quindi che questi piani siano dunque riusciti. Un repertorio striminzito e di misero spessore musicale, eventi limitati e non dedicati alla vita della rappresentativa, infine maestri poco adeguati e non ottimamente coinvolti ed entusiasti al fine di portare buoni risultati. Sembra quindi che da iniziativa positiva, e necessaria per nostri giovani, questa componente della federazione si sia trasformata in mero strumento di utilizzo al fine di testare nuove idee per poi riproporle, con altri nomi ad altri contesti, se ben riuscite. Di qui a breve se l'andamento non cambia, questa banda delle bande diventerà solamente una spesa in bilancio e probabilmente tagliata, per fare posto ad altri progetti che sembrano interessare maggiormente le alte sfere.

Elisa Dallatina, Chiara Dell'Eva, Dario Ferrazzi, Cesare Meroni, Giacomo Meroni, Angela Negri, Laura Negri

I MAESTRI STUDIANO DIREZIONE DI BANDA

Positivo il corso biennale. Dal 28 al 30 marzo in programma lo stage finale

Sta per concludersi il corso biennale per maestri di banda, organizzato dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Il 28, 29 e 30 marzo si svolgerà lo stage finale durante il quale saranno assegnati ai frequentanti gli attestati di partecipazione, e sarà anche un'occasione importante per i docenti che potranno dare precise indicazioni a chi intenderà proseguire questo percorso. Il corso è iniziato nel gennaio del 2013 e si è articolato con 4 incontri al mese per quattro mesi. I docenti principali sono stati i maestri Fabrizio Zanon e Giuliano Moser, ma hanno collaborato anche Andrea Loss, Daniele Carnevali, Giancarlo Guarino e Marco Somadosi. Hanno seguito le lezioni 11 studenti tra i 18 e i 36 anni, con preparazioni e competenze diverse tra loro. Il programma si è articolato tra lezioni teoriche e prove pratiche: gli alunni hanno studiato tecnica della direzione, analisi, strumentazione, armonia, concertazione, repertorio, ascolto guidato, gestione delle prove e hanno poi svolto prove pratiche con gruppi e bande musicali. L'obiettivo è quello di fornire le basi agli aspiranti direttori di banda. Ma oltre che per gli allievi maestri, il corso può rappresentare una bella possibilità per le bande del Trentino di fare un'esperienza come banda studio per il corso, e per i bandisti può essere un'importante stimolo per capire e affinare l'interpretazione della gestualità e la funzione del direttore.

Il corso si chiama "scuola preparatoria primaria". Il percorso è aperto a tutti gli interessati che con un minimo di competenze musicali vogliono avvicinarsi alla direzione. "Il corso - spiega il Maestro Moser - nasce da un desiderio e da un'esigenza intrinseca nel mondo bandistico, quella di diffondere e stimolare la cultura musicale a tutti i livelli, sia per strumentisti che per maestri. I giovani ma anche i meno giovani seguono con molto interesse questo tipo di attività, perchè non è tanto una professione quanto soprattutto una passione. L'auspicio è che gli allievi vorranno poi intraprendere un percorso professionalizzante presso il conservatorio o l'Istituto Superiore Europeo Studi Bandistici di Mezzocorona che hanno collaborato con noi". Come detto, a fine marzo ci sarà lo stage finale, che si svolgerà tra Trento e Tione, grazie anche alla disponibilità della Banda Sociale di Cavendine e del suo Maestro Paolo Cimadom, e della Banda territoriale delle Giudicarie e del Direttore Sara Maganzini. Il Direttore ospite sarà il Maestro spagnolo Raphael Garcia Vidal, membro della "Orchestra de Vents Filharmonia" e direttore principale della "Società Musicale Banyeres Mariola" (Alicante), nonché ex studente dell'ISEB dove si è diplomato nel 2008. "Il motivo per cui è stato scelto di far dirigere il direttore ospite nel concerto di chiusura - sottolinea il Maestro Zanon - è essenzialmente quello di creare l'occasione per gli allievi di poter

vedere al lavoro il docente, assimilarne il metodo e cogliere degli spunti interessanti riguardo al lavoro di concertazione". Lo stage, dopo le prime due giornate di studio, lezioni e prove, si concluderà con un concerto finale all'auditorium "Guetti" a Tione. La Federazione ha intenzione di aprire a breve le iscrizioni per una nuova

edizione del corso biennale di formazione primaria per direttori di banda che potrebbe svolgersi approssimativamente tra ottobre-novembre 2014 e gennaio-febbraio-marzo 2015. Si cercherà, nei limiti minimi del numero di iscritti per zona, di effettuare le lezioni nelle varie zone di appartenenza degli iscritti.

Scuola Primaria di Direzione di Banda (II anno)

PROGRAMMA DI MASSIMA
STAGE FINALE 28-29-30 marzo 2013

Docente : M° Raphael Garcia Vidal

SABATO 13 MARZO

Trento, sede federazione:

14.00-18.00 Incontro di studio ed analisi delle partiture con i docenti: Giuliano Moser e Fabrizio Zanon

VENERDI' 28 MARZO

Tione, sede banda:

14.00-18.00 Lezione in classe sulla tecnica di direzione e analisi delle partiture oggetto di studio nello stage
20.00-23.00 Prova del M° Vidal con la Banda Territoriale delle Giudicarie

SABATO 29 MARZO

Cavedine, sede banda:

09.00-12.00 Lezione in classe sulla tecnica di direzione, repertorio bandistico (con particolare attenzione alla storia e d'evoluzione dello stesso in Spagna).
12.00-14.00 Pausa pranzo
14.00-18.00 Prova pratica dei corsisti con la banda sociale di Cavedine
18.00-19.30 Pausa cena

Tione, sede banda:

20.00-23.00 Prova del M° Vidal con la Banda Territoriale delle Giudicarie

DOMENICA 30 MARZO

Trento, sede federazione:

09.00-12.00 Lezione in classe sulla tecnica di direzione, discussione ed analisi delle varie prove pratiche
12.00-18.00 Pausa pranzo e momento libero

Tione, Teatro:

18.00-19.00 Prova generale del M° Vidal con la Banda Territoriale delle Giudicarie
19.00-20.00 Pausa cena
20.45-22.30 Concerto della Banda Territoriale delle Giudicarie e consegna attestati di partecipazione al 2° anno del corso



AL FLICORNO D'ORO C'È JAN VAN DER ROOST

Presidente di giuria al concorso in programma dal 24 al 27 aprile a Riva del Garda

Direzione, segreteria, direzione artistica, ovvero lo staff del Concorso Internazionale Flicorno d'Oro è in fermento e in piena attività nelle fasi di definizione dei dettagli organizzativi della manifestazione che si terrà a Riva del Garda dal 24 al 27 aprile prossimi. Dopo il calo di iscrizioni della scorsa edizione probabilmente dovuto al culmine del difficile momento economico che si sta vivendo in Italia e in Europa, quest'anno si torna alla normalità con ben 41 complessi in gara che si esibiranno nei giorni 25, 26 e 27 nella consueta cornice della Sala Mille al Palacongressi di Riva del Garda.

Ad aprire il concorso, nell'auditorium della Chiesa di San Giuseppe, giovedì 24 aprile alle ore 21, sarà il concerto del Corpo Bandistico di Dossobuono (VR) diretto dal maestro Giuliano Bertozzo. Questa Banda ha conseguito premi in tutti i concorsi ai quali ha partecipato così come il maestro (membro di giuria) ha vinto innumerevoli premi e riconoscimenti personali. Il repertorio comprenderà anche un brano (African ritual) del compositore trentino Giuseppe Calvino pluri diplomato al Conservatorio e attualmente direttore della Banda di Levico Terme. "Questa edizione del concorso, la sedice-

simasima – spiega il direttore artistico Daniele Carnevali - vede il ritorno delle bande tedesche e italiane con numeri significativi e la partecipazione di bande da Svizzera, Slovenia, Austria, Olanda, Croazia, Lettonia e Spagna". La giuria, come sempre di qualità internazionale, sarà presieduta dal compositore belga Jan van Der Roost che ritorna a Riva del Garda dopo tanti anni. I brani d'obbligo che, come sempre, sono un mix di brani di attuali compositori italiani come Franco Arrigoni e il trentino Giovanni Brunini, e brani di autori storici e forse dimenticati come il sardo Ennio Porrino ed una rivisitazione di Stefano Gatta (membro di giuria) del brano "Disillusione" di Raffaele Caravaglios. Dal trentino una sola Banda nella categoria libera, Pieve di Bono, mentre dall'Italia saliranno sul palco del Palacongressi bande da varie regioni da nord a sud, da est a ovest isole comprese (Sicilia).

Durante il concorso ci saranno le esposizioni di varie ditte di strumenti e accessori musicali compresa la Yamaha (sponsor del concorso), stage di manutenzione e piccole riparazione degli strumenti e un importante momento culturale, domenica 27 alle ore 10.30 con un incontro con due giovani Andrea Gasperin e Alessandro Celardi che hanno conseguito risultati eccellenti nell'ultima edizione del concorso bandistico di Kerkrade (Olanda). Andrea Gasperin ha vinto il concorso di direzione mentre Alessandro Celardi ha conseguito il punteggio più alto in assoluto con la banda di Ferentino (LT). In questo incontro, aperto a tutti, racconteranno di questa loro esperienza recente, ma soprattutto di quali sono stati i loro passi importanti per il conseguimento di questo traguardo. Domenica 27 aprile alle ore 21 ci sarà la proclamazione dei vincitori.



Programma

GIOVEDÌ 24.04.2014

h. 21.00 Auditorium Chiesa S. Giuseppe

Concerto di apertura

CORPO BANDISTICO "DINO FANTONI" DOSSOBUONO (VR) - I

VENERDÌ 25.04.2014

Palazzo dei Congressi - Sala 1000

Concorso

Categoria giovanile

- h. 10.00 Pavuls Jurjans Music School Band – LV
Koen Pletinckx_Beat, Blues and Swing
- h. 10.40 Jugendblaskapelle Sonthofen e.V. – D
Armin Kovler_Schmelzende Riesen
- h. 11.20 Jugendkapelle U 18 der Bürgerkapelle Gries (BZ) – I
Steven Reineke_The Witch and the Saint
- h. 12.00 Ferrari Schulblasorchester Meran (BZ) – I
Robert MacRay_Johnny and Frankie (da An all american Suite)
John Philip Sousa_High School Dixie

3ª Categoria

- h. 13.30 Kd. Pihalna Godba Vrhpolje, Vipava – SLO
James Curnow_A day at the Museum
- h. 14.15 Associazione Filarmonica Sarvite (PN) – I
Michele Mangani_Friuli's Folk Songs and Dances
- h. 15.00 Sinfonisches Blasorchester der Stadtkapelle Karben e.V. – D
Steven Reineke_Into the Raging River
- h. 15.45 Corpo Musicale Mario Mascagni (BZ) – I
Marco Somadossi_Aqua

2ª Categoria

- h. 16.45 Knabenmusik Meersburg – D
Frank Erickson_Toccata
- h. 17.30 Musikkapelle Mals (BZ) – I
Daniele Carnevali_Visions of Jericho
- h. 18.15 Stadtkapelle Erding – D
Jahn de Meij_Madurodam

Categoria Superiore

- h. 20.00 Stadtkapelle Kempten – D
Arnold Malcom/Paynter_Four Scottish Dances
- h. 20.45 Voest Alpine Blasorchester – A
Vincent Persichetti_Divertimento for band
- h. 21.30 Swarovski Musik Wattens – A
Mark Camphouse_Movement for Rosa
- h. 22.15 Kreisjugendblasorchester Esslingen – D
Philip Sparke_Neapolitan Holiday

SABATO 26.04.2014

Palazzo dei Congressi - Sala 1000

Concorso

Categoria libera

- h. 09.00 Associazione Musicale Culturale Banda Musicale C. Spanò (ME) – I
Lorenzo Pusceddu_Terre del Vino
Franco Puliafito_Memories
- h. 09.40 Banda Musicale Pieve di Bono (TN) – I
Bert Appermont_Gulliver's Travels
Johan de Meij_Elisabeth

2ª Categoria

- h. 10.30 Werkmusik Nettingsdorf – A
Thomas Doss_Alпина Saga

- h. 11.15 Musikkapelle Rimpf von 1975 e.V. – D
Robert Finn_Medusa
- h. 12.00 Bezirksjugendorchester Bezirk 5 Kaufbeuren – D
Thomas Doss_Alpin Saga
- h. 12.45 S. Marco Wind Band (ME) – I
Lorenzo Pusceddu_Divertimento

1ª Categoria

- h. 14.00 Blasmusik Gebenbach – D
Steven Reineke_Pilatus: Mountain of Dragons
- h. 14.45 Musikverein Oberharmersbach Miliz- und Trachtenkapelle e.V. – D
Gustav Holst_First Suite in EB
- h. 15.30 Jugendblasorchester Drevenack 1979 e.V. – D
Steven Reineke_Pilatus: Mountain of Dragons

Categoria Superiore

- h. 16.30 Stadtkapelle Bad Griesbach – D
Hayato Hirose_Captain Marco
- h. 17.15 Bürgerkapelle Lana (BZ) – I
Carlo Alberto Pizzini_Al Piemonte
- h. 18.00 Banda de Música de Pontevedra – E
James Barnes_Second Symphony
- h. 18.45 Musikverein Steinerkirchen – A
Thomas Doss_Outback

Categoria Eccellenza

- h. 20.30 Associazione Culturale Mus. Val Isonzo (GO) – I
Frank Ticheli_Angels in the Architecture
- h. 21.30 Marktmusikkapelle Haag am Hausruck – A
Arnold Malcom/Paynter_Four Scottish Dances
- h. 22.30 Koninklijke Harmonie Oefening & Uitspanning Beek en Donk – NL
Alfred Reed_Armenian Dance Part 1

DOMENICA 27.04.2014**Palazzo dei Congressi - Sala 1000****Concorso****3ª Categoria**

- h. 09.00 Musikverein Riedau – A
Fritz Neubock jr_A Festival Prelude
- h. 09.45 Associazione Musicale Gioacchino Rossini (LT) – I
Ed Hucleby_Ouverture Internationale
Derek Borgeois_Serenade for Wind Band
- h. 10.30 Musikgesellschaft Alterswil – CH
Roland Kernen_Budapest Impressions

2ª Categoria

- h. 11.30 Corpo Bandistico Città di Bussolengo (VR) – I
Bert Appermont_Jericho
- h. 12.15 Corpo Musicale La Cattolica (CO) – I
Parisini Sergio_L'ultimo Burattino Overture
- h. 13.00 Banda Musicale di Reana del Rojale (UD) – I
Robert Sheldon_Vision of Flight

1ª Categoria

- h. 14.00 Hrvatski Puhački Orkestar Gradska Glazba Imotski – HR
Jacob de Haan_Ross Roy
- h. 14.45 Feuerwehrkapelle Stetten a.k.M. 1806 e.V. – D
Alfred Reed_The Hounds of Spring
- h. 15.30 Orchestra a Fiati dell'Ist. Sup. di Studi Musicali "Vecchi Tonelli" di Modena e Carpi (MO) – I
Otto M. Schwarz_The Count of Monte Cristo
- h. 16.15 Musikverein 1816 e.V. Krumbach – D
Philip Sparke_Chorale and Variations

h. 21.00 Palazzo dei Congressi - Sala 1000*Proclamazione dei vincitori e consegna dei premi*

MEDAGLIA D'ORO PER LA BANDA DI MEZZOCORONA

Prestigioso riconoscimento per il complesso diretto da Giuliano Moser al World Music Contest 2013 in Olanda

Dopo un lungo percorso di avvicinamento, durato quasi un triennio, la Banda Musicale di Mezzocorona diretta dal Maestro Giuliano Moser ha coronato un sogno: la partecipazione al *World Music Contest* (www.wmc.nl), uno tra i più importanti e rinomati concorsi musicali per formazioni bandistiche a livello mondiale. Il "W.M.C." è un concorso che comprende tutte le espressioni del mondo musicale bandistico: le bande da concerto, le fanfare, le orchestre di fiati ed anche le bande da parata e si svolge nell'arco di sei settimane, con cadenza quadriennale, nella cittadina

di Kerkrade in Olanda. La Banda di Mezzocorona si è esibita nell'audizione con giuria sabato 20 luglio al *Parkstad Limburg Theater* nella categoria denominata *Concerts Contest, sezione Harmonie e Fanfare H3*, ottenendo uno straordinario punteggio che le ha consentito di fregiarsi della *medaglia d'oro*. La prestigiosa giuria composta da compositori e direttori di fama mondiale (Jacob de Haan - Olanda, Ronald Johnson - USA e Lee Tian Tee - Singapore) ha valutato l'esibizione sotto tutti gli aspetti: interpretazione dei brani, bilanciamento, intonazione, ritmica. Tre i pezzi eseguiti: un primo





breve brano introduttivo di riscaldamento, Tessares di Franco Puliafito, il brano d'obbligo *Seventh Suite for Band* di Alfred Reed, ed infine, il brano a scelta, *Zero Limits*, appositamente scritto dallo stesso Maestro Giuliano Moser per l'occasione. La giuria ha voluto dedicare una menzione proprio a questa composizione per la brillantezza e l'efficacia espressiva. Entusiasmante anche il commento del presidente della giuria Jacob de Hann con riferimento all'impatto del suono della Banda di Mezzocorona all'inizio del primo movimento della *Seventh Suite for Band*: Impressionante!

Il Presidente Stefano Paternoster, insieme a tutti i bandisti, oltre ad esprimere grandissima soddisfazione per il giudizio ed il punteggio ottenuti (...un prestigioso traguardo per una ambiziosa sfida, prima di tutto con noi stessi), ci tiene a precisare che la manifestazione non è stata solo una semplice competizione ma anche e soprattutto un'occasione di incontro fra diverse realtà bandistiche mondiali che ha permesso un reciproco arricchimento culturale e musicale e si è rivelata un'occasione unica per affrontare repertori musicali impegnativi

ma di grande utilità per la crescita artistica ed umana dell'Associazione.

Per la preparazione finale la Banda si è ritirata per qualche giorno a Kerkrade dove il maestro Moser, supportato anche del maestro e compositore Olandese *Hardy Mertens*, ha potuto contare sulla presenza ed attenzione di tutti i 58 bandisti, che oltre al concorso si sono esibiti in un concerto di preparazione organizzato dalla Fanfara Harmonie S. Cecilia di Landgraaf.

L'Assessore alla Cultura di Mezzocorona, Monica Bacca, ha voluto accompagnare personalmente la Banda dimostrando tutta l'attenzione dell'Amministrazione verso l'Associazione.



IL CORPO BANDISTICO DI ALBIANO OMAGGIA VERDI

Suggestivo concerto nello scenario delle cave di porfido

ALBIANO

In occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, il Corpo Bandistico di Albiano si è ripetuto in due occasioni con il concerto "Omaggio a Verdi", onorando allo stesso tempo nell'esecuzione estiva, anche l'iniziativa del "3° Simposio internazionale di scultura su pietre trentine" in corso a luglio nella città del porfido. La performance musicale si è ottimamente inserita nel contesto locale, fungendo da "cerimonia inaugurale" del Simposio, ambientata nell'anfiteatro naturale delle cave. Un'esecuzione che ha dimostrato come anche all'aperto è possibile eseguire ed ascoltare buona musica, atti-

rando un folto pubblico, non solo di "addetti ai lavori".

Così, per il terzo anno consecutivo le cave di Albiano sono state scelte a fare da palcoscenico ad una performance di arte canora e musicale che, oltre a dare risalto al 3° Simposio di scultura su pietre trentine, ha reso anche un omaggio all'arte verdiana, in un ambito che coniuga l'economia di un paese e di una regione. Il suggestivo spettacolo è andato in scena nel bel mezzo di un sito porfirico in località Montegaggio, per gentile autorizzazione del Comune di Albiano e con la collaborazione delle aziende concessionarie dei lotti interessati, grande



motivo di attrazione. È stato un nuovo successo per il Corpo Bandistico di Albiano, diretto da Marco Somadossi, che ha voluto ripetersi, dopo quello di inizio anno a Trento, con un nuovo programma di brani verdiani, in un anfiteatro naturale sullo sfondo delle pareti di porfido multicolore, amplificato e valorizzato ad arte dai fari delle fotoelettriche dell'organizzazione, elementi che hanno strappato lunghi applausi agli oltre 500 spettatori convenuti in un "teatro" ricavato sulle pendici di Monte Gaggio.

Il Corpo Bandistico ha avuto in questa sua ulteriore espressione musicale, il supporto del Coro Lirico Filarmonico Città di Milano diretto da Giovanni Todaro, dal tenore Diego Cavazzani e la soprano Loretta Carrieri. Nell'Omaggio a Verdi, come intitolava il programma, introdotto da un brano di Richard Wagner, hanno trovato posto



sinfonie, preludi, canti, tratti dalle opere Rigoletto, Giovanna d'Arco, Trovatore, Traviata, Luisa Miller, Lombardi alla prima Crociata, Forza del Destino, Nabucco, Aida, e il gran finale con "La Vergine degli Angeli", il "Va' Pensiero", l'"Inno e Marcia Trionfale" tratti dalle ultime tre opere sopra citate.

La buona riuscita della manifestazione è stata possibile anche grazie all'aiuto di associazioni, aziende del porfido e privati cittadini che si sono prestati per la predisposizione e la messa in sicurezza del sito, delle strade di accesso e parcheggio. Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione Comunale che ha saputo cogliere l'opportunità di un evento culturale che ha trovato ancora una volta collocazione nel cuore della zona estrattiva. Il progetto OMAGGIO A VERDI 1813-2013 nasce da un'idea del Corpo Bandistico Albiano, sviluppata dal Maestro Marco Somadossi, con la precisa volontà di realizzare, in concomitanza del bicentenario della nascita del "Cigno" di Busseto, un evento musicale incentrato su musiche verdiane, presentando, in un unico prodotto, un connubio tra il vivace mondo del volontariato musicale bandistico e il patrimonio della musica mondiale. La "prima" dell'evento proposto è stata rappresentata nell'accogliente teatro Auditorium Santa Chiara di Trento.

Ci vediamo ai corsi estivi!

La Federazione dei Corpi Bandistici organizza anche quest'anno, nei mesi di giugno/luglio, lo speciale *Corso Strumentale di Musica d'assieme* riservato agli allievi bandisti che si sono distinti per impegno e buoni risultati durante l'anno. I Corsi saranno diretti da insegnanti qualificati per ogni ordine di strumento. La Federazione vede in questa iniziativa sia un'occasione per premiare gli allievi meritevoli sia un'occasione di forte crescita musicale e auspica una numerosa adesione. I risultati ottenuti nelle precedenti esperienze ci permettono di consigliare vivamente la partecipazione a quei giovani che ambiscono ad un miglioramento sia tecnico che musicale, in una cornice di un piacevole soggiorno assieme ad altri giovani con analoghi obiettivi. Maggiori informazioni saranno fornite ai singoli complessi bandistici nelle prossime settimane.

IRIS MOSCA NUOVA PRESIDENTE DELLA BANDA

Inseriti nell'organico numerosi allievi

CADERZONE di Flavia Sartori

Iris Mosca è la nuova presidente della Banda Comunale di Caderzone. L'elezione è avvenuta nel maggio scorso. Dopo una guida ultradecennale, Luciano Polla, pur restando nel direttivo, ha lasciato l'incarico. È anche attraverso la pagine di Pentagramma che vogliamo ringraziare per l'impegno, la passione ed il lavoro svolto in questi anni il presidente uscente e fare un in bocca al lupo al nuovo presidente. Attualmente quindi il direttivo è così composto: Iris Mosca, Lucillo Maccarrone, Riccardo Sartori, Camilla Sartori, Flavia Sartori, Nicola Mosca, Luciano Polla, Matias Mosca, Silvia Pederzoli, Alessia Fantoma e Andrea Polla.

Anche ai nuovi membri che si prestano per la prima volta a dare il buon esempio ed a tirare le fila impegnandosi in prima persona, auguriamo di portare sempre nuovo entusiasmo al gruppo cercando di trasmettere il messaggio che la banda rappresenta un'opportunità ed un grande arricchimento per il paese e per tutti i membri che ne fanno parte.

Altre date importanti che hanno segnato questi mesi per l'attività bandistica sono stati sicuramente i concerti estivi a Caderzone e Molveno che hanno permesso di esibirci di fronte ad un pubblico numeroso ed attento. Ringraziamo oltre al maestro Ugo per averci insegnato brani non semplici e che hanno portato per

ogni bandista grandi soddisfazioni anche il Presidente della Banda di Cimego Alex, che ci ha seguiti durante le prove di marcia ed alla festa dell'agricoltura facendoci da mazziere. Grazie per i preziosi consigli e gli insegnamenti. Tutti questi concerti sono stati possibili anche grazie ai bandisti che neppure nella pausa estiva si sono riposati dalle lezioni settimanali e quindi un plauso va a tutti coloro che hanno partecipato alle prove settimanali con impegno.

Importante poi è stato e lo è tutt'ora il graduale inserimento a prove di numerosi allievi che si sono cimentati nelle prove assieme a tutto il corpo bandistico. Sicuramente per loro rappresenta un grande passo, una crescita e speriamo che il loro contributo musicale ci possa portare sempre più in alto. Auguriamo a tutti questi ragazzi di impegnarsi e di continuare ad alimentare questa loro passione per la musica. Infine a concludere il nostro denso programma estivo è stata l'uscita prevista per domenica 22 settembre al rifugio Brentei dall'amico Luca con la collaborazione della Sat Valgenova dove abbiamo avuto la possibilità di esibirci ai piedi del Brenta. Un'occasione unica dove oltre alla musica c'è stata la possibilità di stare in compagnia divertendosi davanti ad un buon pranzo e ad un buon bicchier di vino intonando le note dell'Inno al Trentino.

VALERIO DONDIO HA DIRETTO IL CONCERTO DI NATALE

Succede ad Andrea Gasperin trasferitosi in Olanda

CAVALESE

Il 2013 ha rappresentato per la Banda Sociale di Cavalese un anno di cambiamenti, sotto diversi aspetti. Il più importante è sicuramente il cambio alla guida musicale, dove dopo quasi sei anni HA lasciato la Banda il Maestro Andrea Gasperin, che da Belluno si è trasferito in Olanda per approfondire la sua preparazione come direttore di orchestra di fiati.

Da settembre quindi la Banda Sociale di Cavalese è diretta dal nuovo Maestro Valerio Dondio. Per gran parte dei musicisti si tratta del felice ritorno di una persona che, grazie al suo entusiasmo, aveva ridato slancio a tutto il gruppo nella sua seppur breve apparizione tra il 2006 e il 2008. Valerio Dondio, Maestro storico della Banda Sociale di Molina di Fiemme ha accettato con rinnovato vigore e entusiasmo questa nuova avventura di direzione musicale propostagli dal direttivo della Banda Sociale di Cavalese, e da settembre ha iniziato a lavorare alla preparazione del concerto di Natale, che si è tenuto all'auditorium

Micheletti del Palafiemme domenica 29 dicembre.

Un programma variopinto quello studiato da Valerio Dondio, che ha entusiasmato il numeroso pubblico accorso a riempire l'auditorium fin dall'entrata in scena della Banda, che si è presentata sfilando sulle note di Jingle Bells. La banda con la sua musica ha condotto il pubblico attraverso le musiche popolari della jazz suite n.2 di dimitri schostakowich, passando per la coinvolgente musica latina di danzon di arturo marquez, alle note classiche di Verdi e di Wagner. Non sono poi mancate le musiche tradizionali natalizie e i brani originali per banda come Rikudim di Jan van der Roost, e Alpina Saga di Thomas Doss. Al termine del concerto il pubblico ha dimostrato tutto il suo divertimento e apprezzamento, richiamando ancora sul palco per ben tre volte l'energico Maestro Dondio, che ha così ritrovato le emozioni musicali del palco, per un entusiasmante ritorno alla direzione della Banda.



“EVENTO VERDI” UNA GIORNATA SPECIALE

Concerto e convegno dedicati al grande maestro di Busseto

CONDINO *di Cinzia Poletti*

Una giornata speciale, così si può, a buona ragione, definire sabato 16 novembre 2013 e non solo per il Corpo Musicale “Giuseppe Verdi” ma per tutto il paese di Condino. Come detto più volte, nel progetto di lavoro annuale, il posto d'onore era riservato alla celebrazione del Bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, probabilmente uno dei più grandi musicisti italiani, sicuramente il più amato del popolo.

Il Direttivo della Banda aveva articolato l'“EVENTO VERDI” su tre momenti, differenti tra loro, distribuiti nell'arco dell'anno, ma legati a doppio filo alla figura del

Genio di Busseto. Tutto inizia il 15 giugno scorso con una trasferta a Verona per vedere l'opera “Nabucco”, aperta a tutti gli amanti della buona musica, notevole il gradimento dei partecipanti. Si prosegue con l'avvio di un progetto di ricerca/studio in collaborazione con la Scuola Elementare locale, incentrato sulla vita e sulle opere di Verdi, ma utile anche a far conoscere ai bambini la musica e gli strumenti musicali. Il risultato dell'impegno di insegnanti e allievi vedrà il suo compimento giovedì 19 dicembre con una serata in cui i ragazzi saranno protagonisti e presenteranno al pubblico tutto ciò che hanno imparato





grazie ad incontri con maestri della Scuola Musicale, con il maestro e il presidente della nostra banda e con laboratori interni gestiti dai loro insegnanti. Il clou è però avvenuto, come già detto, il 16 novembre. Si è partiti con un convegno alle ore 16.00, presso la Sala Consigliare del Municipio di Condino, che ha potuto vantare la presenza di esperti di fama internazionale come il professor Daniele Carnevali, coordinatore e moderatore, il professor Gianni Caracristi, il professor Antonio Carlini, il professor Franco Cesarini e il professor Franco Bianchini esperto di storia locale; Buonissima la presenza di pubblico che ha mostrato interesse e apprezzamento per gli argomenti trattati, naturalmente anche in questo contesto il protagonista è stato il Maestro Giuseppe Verdi.

Alle ore 18.00 si è poi aperta una mostra sulla vita e sulle opere del famoso musicista presso la Sala delle Colonne, allestita grazie al Centro Studi Judicaria.

Alle ore 21.00 protagonista diviene la Musica!!

Nella splendida cornice della Pieve di Santa Maria Assunta il Corpo Musicale "Giuseppe Verdi", diretto dal maestro Giuseppe Radoani assieme ai cori Azzurro di Strada, diretto dal maestro Cornelio Armani, Valchiese di Storo, diretto dal maestro Dario Donati, Le Voci Giudicariesi diretto dalla maestra Laura Crescini e En Plein Choeur diretto dalla maestra Florance Marty hanno dato vita ad uno spettacolo che incanta tutti coloro che sono riusciti

a trovare posto nella Chiesae bisogna riconoscere che erano moltissimi!! Mai a Condino un evento culturale ha richiamato un pubblico così, anzi, probabilmente è un record per tutta la Val Giudicaria. Le arie più conosciute del compositore di Roncole sono risuonate sotto le volte della Parrocchiale; Il frizzante duetto "Amami Alfredo" dalla Traviata, l'imponente Coro dei Pellegrini, tratto da I Lombardi alla prima Crociata con "O Signore dal tetto natio", il coinvolgente coro del "Va' Pensiero" dal Nabucco e la commovente ed intensa "La Vergine degli Angeli" aria tratta dalla Forza del Destino, hanno provocato emozioni e brividi lungo la schiena a tutti i presenti. Il successo è venuto anche grazie alla presenza della soprano Maria Pia Molinari, del tenore Francesco Maria Moncher, nonché alla splendida musica d'organo eseguita dal professor Tarcisio Battisti.

All'interno di questa Festa Verdiana un momento di raccoglimento in ricordo di una persona che ci aveva lasciato poco prima, Babilio Mosca, a lui si è voluto dedicare il coro del Va' Pensiero un pezzo che lui ha molto amato, il tutto come piccolo ringraziamento per tutto il lavoro svolto a favore della cultura in Valle. Una serata perfetta, che ha richiesto un grande impegno e molto lavoro da parte di tutti i componenti della Banda Condinese, ma che ha donato grandissime soddisfazioni, a tutti loro va il grazie più sentito, senza questa coesione nulla sarebbe stato possibile! Il nuovo anno ci propone nuove sfide, il Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" è pronto!

Sabato 12 aprile si replica a Trento

Il Corpo Musicale "G. Verdi" di Condino replicherà "Evento Verdi", sabato 12 aprile prossimo all'Auditorium Santa Chiara.



A COREDO VISSUTO UN ANNO INTENSO

Ricco di cambiamenti e di novità. E ora si guarda al futuro

COREDO

Di Massimo Mascotti

2013... un anno passato in musica, un anno di impegni concertistici, di partecipazioni a manifestazioni paesane, un anno di cambiamenti ... In primavera durante l'assemblea dei soci è stato eletto il nuovo organo del direttivo, ringraziamo nuovamente i membri del precedente per il loro operato che ha permesso di continuare l'attività della banda. Siamo stati impegnati come tante bande, ad adeguare la nostra associazione a rispettare i requisiti fiscali e amministrativi per poter essere riconosciuti quale associazione culturale con valenza sociale. Vogliamo ringraziare la nostra

Federazione perchè riesce ad informarci in modo tempestivo e chiaro offrendoci sempre un aiuto concreto.

Per i corsi di formazione musicale abbiamo avuto molte iscrizioni, 45 allievi, che ci fanno ben sperare di allargare sempre di più le fila dell'organico della banda. Durante l'anno sono quindi entrati in banda gli allievi: Filippo Maccani e Giacomo Rizzi al clarinetto, Gabriele Purin al basso tuba, Michele Ravizza al sax tenore, Luciano Inama al trombone, Marianna Larcher e Matteo Marignoni alla tromba, Matteo Conci, Angelica Inama e Tiziano Kaisermann al sax alto, Michele Gottar-



di alle percussioni, Angela Poli, Patrizia Cristan, Lisa Widmann e Mariele Conci ai tamburi imperiali.

Dobbiamo applaudire anche i bandisti che hanno dedicato parte del loro tempo a partecipare alla banda giovanile della Federazione: Elisa Dallatina, Gabriele Purin, Angela e Laura Negri.

Quest'anno abbiamo ripreso la tradizionale braciolata di fine estate che non si era svolta da molti anni. Una giornata passata insieme a bandisti, allievi e famiglie come un momento di svago, divertimento e di ringraziamento dopo le grandi fatiche della manifestazione gastronomica paesana "I Vouti" che ci ha visto tutti impegnati con una buona riuscita. Oltre alla braciolata è stato molto apprezzato il torneo di minivolley. Si sono sfidate diverse squadre divisi per età partendo dai piccoli allievi fino agli over 40, ma anche

per strumento infatti il torneo è stato vinto dagli ottoni.

Quest'anno al tradizionale pranzo di Santa Cecilia abbiamo festeggiato due bandisti che hanno raggiunto un traguardo di tutto riguardo: Giulio Chini per i suoi 40 anni di musica tra le file dapprima della banda del comune di Taio e poi dal suo scioglimento nel Corpo Bandistico di Coredò. E' sempre stato un membro attivo e presente nella vita della banda. Carla Sicher per i suoi 35 anni di musica che ha iniziato agli arbori della banda. Carla è stata sempre presente e ha saputo trasmettere la passione alle sue figlie Angela, Laura e Claudia.

Vogliamo augurare ad entrambi di continuare a coltivare la loro passione per il mondo bandistico!!!

Possiamo affermare che il 2013 è stato un anno impegnativo anche per la banda giovanile di Coredò, formata dagli allievi frequentanti i corsi di strumento e diretta dalla maestra Rosanna Lorenzoni. Gli allievi sono stati impegnati nel concorso di bandine a Costavolpino e nei concerti estivi. Dopo quest'ultimo periodo di riposo la bandina riprenderà a suonare per prepararsi per la prossima stagione concertistica. Ci auguriamo che questo nuovo anno ci porti nuove avventure musicali ma anche umane.



A DRO-CENIGA L'ANNO NUOVO INIZIA IN MUSICA

Tradizione appuntamento per il complesso diretto dal nuovo maestro Marco Isacchini

DRO-CENIGA di Corrado Ravagnani

Con il concerto di inizio anno la Banda Sociale di Dro-Ceniga assieme alla comunità ed alle rappresentanze istituzionali dei Comuni di Dro e Drena, ha sancito il passaggio alla direzione della stessa tra il maestro Alessandro Bertola ed il maestro Marco Isacchini. La Banda Sociale saluta il maestro Alessandro Bertola che lascia dopo dieci anni di direzione. Con lui la banda inizia una nuova, lunga e intensa collaborazione, affidandosi per la prima volta ad un maestro che non proviene dalle proprie fila. Un maestro giovane, diplomato in direzione di banda con ancora in essere diversi master e studi di perfezionamento anche all'estero, ed è con queste iniziali caratteristiche che la banda sociale avvia una decisa trasformazione. Si sono succeduti anni di intenso lavoro caratterizzati dallo studio di innumerevoli brani che hanno senza dubbio migliorato ed evidenziato, anche con l'inserimento di nuovi strumenti, le caratteristiche musicali della banda sociale; è in questo tempo che al maestro Bertola



viene pure affidata la bandina allievi ed il corso ottoni. Pertanto lo vogliamo salutare e ringraziare per l'impegno e la disponibilità profusi in tutti questi anni, augurandogli il massimo del successo professionale.

Ora è arrivato il momento di cambiare pagina, proseguendo nella nostra storia lunga ben centoquattordici anni, e proseguiamo con il nuovo maestro Marco Isacchini, insegnante della Scuola Musicale Alto Garda di Riva del Garda, apprezzato insegnante già da alcuni anni anche dei nostri corsi allievi. Un maestro che conosciamo da tempo a cui ci lega un positivo rapporto fiduciario e con il quale intendiamo proseguire il lavoro che questa lunga storia ci racconta.

Il primo concerto del maestro Marco Isacchini e della Banda Sociale Dro-Ceniga, per il pubblico presente è stato un grande successo, questo è sicuramente gratificante, ma ci indica pure che la strada intrapresa è giusta, per la cui costruzione tutti i bandisti dovranno impegnarsi al meglio.





LE NOTE DELLA BANDA AUGURANO UN BUON ANNO

Ricordato l'indimenticabile presidente Bruno Graiff

FONDO

di Manuela Genetti

I migliori auguri di un buon 2014 arrivano dalla musica e più precisamente dalle note del Corpo Bandistico del Comune di Fondo. Come di consueto il 2 gennaio, presso il Palanaunia si sono esibiti i bandisti nel tradizionale concerto di capodanno. Non c'è miglior modo per iniziare un nuovo anno: buona musica! Le persone presenti in sala erano veramente tante a dimostrazione di quanto siano sempre più apprezzate le esibizioni del corpo bandistico.

Il Corpo Bandistico di Fondo non ha deluso le aspettative; ha eseguito alcuni pezzi nuovi ed altri già ascoltati ma sempre

belli da risentire. Nell'ampia sala hanno danzato armoniosamente note di brani importanti, nati dalla penna di illustri compositori quali Jacob de Haan, Lorenzo Pusceddu, Julius Fucik e Jan Van der Roost. Un programma vario ed impegnativo che per i presenti è stato stampato su carta riproducendo un antico volantino del 1932, anno in cui il corpo bandistico di Fondo si era esibito in due concerti ravvicinati ad aprile e maggio. Una simpatica nota retrò che ha fatto volare la memoria indietro nel tempo. Nella banda degli anni 30 suonava anche il nonno dell'attuale presidente Paolo Bertagnolli e proprio nel maggio

del 1932 nasceva il papà di Paolo, pure lui assiduo bandista: una famiglia di instancabili musicisti quella del presidente!!! Un grande gruppo ha sempre bisogno di una forte guida per poter restare unito; una direzione che con la passione per la musica riesca a tenere insieme persone di ogni età che hanno opinioni ed ispirazioni diverse. Ma per crescere continuamente, migliorarsi e rinnovarsi la banda deve anche poter contare sulla professionalità, la pazienza e la costanza del suo maestro ed infatti il M° Ivan Lorenzoni, pur entrando sul palco come sempre, in punta di piedi, ha diretto con grande energia anche questa prima esibizione del 2014: l'intesa tra direttore ed esecutori è stata eccezionale. Non sono mancati i saluti delle autorità presenti in sala e la riconoscenza ai vari soggetti che con la loro disponibilità rendono possibile la realizzazione di queste serate.

Un caloroso ringraziamento è stato rivolto ai bandisti di vecchia data e sono state presentate le nuove leve, gli allievi che nel corso del 2013 sono ufficialmente entrati a far parte della banda: Giulia Pollo e Fabia-

na Lorenzoni. Un'esibizione piacevolissima che ha tenuto incollato alle sedie tutto il pubblico, generoso di applausi e restio ad alzarsi tanto che sono stati concessi alcuni bis.

Sulle dolci note di Romeo e Giulietta il Corpo Bandistico ha ricordato che, durante i festeggiamenti di Santa Cecilia, ha intitolato la propria sala prove a Bruno Graiff, stimato componente e più volte presidente del gruppo. Bruno purtroppo è prematuramente scomparso nel 2012 ma nessuno potrà dimenticare il suo spontaneo sorriso, la sua immensa pazienza, l'abilità nel creare armonia, la simpatia che ha regalato a chiunque abbia incontrato sul suo cammino. La sua impronta nel corpo bandistico è sempre viva e viene mantenuta ancor più viva dai suoi figli: Maurizio alle percussioni e Nicola al basso. Il concerto di capodanno si è concluso con un'interminabile ondata di applausi che hanno ripagato l'impegno, la fatica, la preparazione, la professionalità e lo studio di ogni singolo componente del gruppo: una grande soddisfazione!!!

Visite sanitarie scontate e rapide nei tempi di attesa



La Federazione dei Corpi Bandistici ha stipulato una convenzione per la fornitura di servizi di diagnostica per immagine e visite specialistiche con il Centro Sanitario Trento.

La Federazione dei Corpi Bandistici ha stipulato una convenzione per la fornitura di servizi di diagnostica per immagine e visite specialistiche con il Centro Sanitario Trento con sede a Trento in via Trener 2/2 (a fianco degli uffici della Federazione), tel. 0461 830596, info@cstrento.it, riservata alle bande associate alla Federazione. Il Centro

Sanitario Trento è un poliambulatorio specializzato nella fornitura di servizi di diagnostica per immagine e visite specialistiche nei seguenti campi: diagnostica per immagini e visite specialistiche ambulatoriali.

Il Centro Sanitario Trentino riconoscerà agli associati delle Bande appartenenti alla Federazione dei Corpi Bandistici una scontistica pari al 15% rispetto ai prezzi previsti esposti al pubblico in ambulatorio relativamente alle visite specialistiche e alla diagnostica per immagini, inoltre: per solo OCULISTICA prima visita euro 56,00, controllo euro 42,00; per solo CARDIOLOGIA prima visita + ECG euro 70,00, controllo euro 63,00; per solo ANGIOLOGIA e DIAGNOSTICA VASCOLARE visita specialistica + ecodoppler venoso/arterioso degli arti inferiori o superiori o tronchi sovraortici euro 49,00. Il Centro Sanitario Trento garantirà l'espletamento delle eventuali visite in circa 10 giorni lavorativi dalla prenotazione.



IL CORPO MUSICALE DI GARDOLO E IL REGISTA IVAN TANTERI

Uno spettacolo tra emozioni, memoria e tradizioni

GARDOLO

di Maria Annita Baffa

Non finiscono di stupire le attività del Corpo Musicale di Gardolo. Si è svolto il 21 dicembre lo spettacolo "Incanti di Natale... La creatività incontra il territorio" per dar voce a chi rischia di perderla, diretto dal regista Ivan Tanteri. Sfondo scenico è stato l'incantevole borgo antico di Gardolo. Attori professionisti venuti da tutta Italia si sono mischiati e hanno recitato assieme alla gente comune che si è piacevolmente offerta di aprire le porte di casa, i balconi, le finestre e i cuori. Le recitazioni sono state accompagnate dal Corpo Musicale di Gardolo diretto dal Maestro Mauro Barbera. Un Corpo Musicale che ha mostrato, già in passato, di essere capace di mettere assieme musica e scena, musica e storia, musica e voci narranti. Si dice che i Corpi Musicali (un tempo le Bande) hanno una storia, una tradizione da cui dipende il presente. In questo caso si tratta anche di un presente innovatore grazie alla genialità del maestro Barbera in grado di recuperare sempre la voce "umana" nella scelta dei testi che propone. Siano essi testi di antiche danze (ebraiche) che rinnovano il dolore della diaspora o gli inni nazionali per rinnovare il senso di un'appartenenza allargata a tutti o le composizioni contemporanee di Carnevali e Somadosi (autorevoli maestri di musica e di vita) o i brani di Natale che incitano alla solidarietà, il maestro Barbera ci regala una piacevole presa di posizione nei confronti della vita sociale.

Si è trattato di uno spettacolo all'aperto come lo erano i Mystery, Miracle e Morality plays del Medioevo che hanno contribuito ad "acculturare" la società dell'epoca, con la compartecipazione del pubblico in una sorta di teatro a cielo aperto e con lo stage prolungato verso il pubblico, come all'epoca di Shakespeare.

Nell'incantevole scenario di Gardolo notturna le voci degli attori, i clarinetti e i flauti si alternano, si fondono facendo cadere le barriere tra rumore e suono, quasi a interpretare la società come potrebbe e dovrebbe essere. I tamburi richiamano, a tratti, all'attenzione e all'ordine, al ripristino dell'ordine.

L'opera non ha seguito una storia o dei fatti narrati in modo cronologico: i fatti, le scene, le voci narranti di attori professionisti e gente del luogo (anche i nuovi abitanti, noti ancora come stranieri), la musica eseguita dal vivo, si sono mischiati, si sono richiamati al teatro "aperto", medievale, dove tutto è concesso in nome della collettività, del benessere della collettività.

Siamo stati tutti presenti. Anche le autorità. Tutti a guardare. Come le stelle all'epoca di Shakespeare e forse le stesse stelle, oggi, nel cielo. Con una differenza: all'epoca di Shakespeare le compagnie erano direttamente al servizio dei Lord o del Re (o Regina), erano pagate, ma soprattutto erano tutelate dai sindacati, allora corporazioni di categoria. E oggi? Speriamo di non dover interrogare le stelle.

IL 2014 APRE IN MUSICA: FOLLA PER IL LA BANDA GIOVANILE

Si apre sempre con un successo l'anno a Lavis.

LAVIS

Merito è del Gruppo Strumentale Giovanile e del concerto che si tiene ogni primo gennaio al Palavis. Anche in questa occasione in platea ogni posto era pieno, e in molti si erano seduti anche nelle gradinate. Merito di uno spettacolo che, di anno in anno, non è mai uguale a se stesso. Perché a variare è il repertorio dei due gruppi, quello dei "piccoli" e poi il Gruppo Strumentale Giovanile, diretti rispettivamente – nelle due esibizioni, uno di seguito all'altra – da Elena Rossi e Renzo Eccel. A quest'ultimo va anche il merito di aver arrangiato per banda alcuni successi pop e rock, come "Uptown Girl" di Billy Joel o "Bum Bum" di Irene Grandi. Più tardi nel corso della serata condotta come di consueto da Livio Fadanelli, non sono mancate le ispirazioni jazz, fino alla magistrale esibizione al vibrafono – donato recentemente dalla Cassa Rurale Lavis – Valle di Cembra al Gruppo – in un omag-

gio a Lionel Hampton, e al medley conclusivo di successi italiani del passato.

Molto applauditi sono stati anche i nuovi entrati, Giorgio Baldessari alla tromba, Damiano Tomazzolli al trombone, Nicola Giordani al flauto, Silvia Leonardi al clarinetto, Jennis Maria Ferretti al corno; c'è stato spazio anche per la premiazione di Roberto Brugnara al clarinetto per i vent'anni di attività musicale.

Ospiti della serata sono stati Isabella Caracristi, rappresentante della Fondazione Hospice di Trento e Michele Marchetti, capo dei Vigili del fuoco volontari di Bondeno (FE), riconoscente al Gruppo per la solidarietà dimostrata nella raccolta dei fondi a favore del paese colpito dal terremoto.

Fra gli applausi, la presidente Cristina Moser ha ricordato come attraverso la musica si possa anche credere ad un mondo migliore.





AL "MELOTTI" IL CORPO BANDISTICO DI LIZZANA INFIAMMA IL PUBBLICO

Applaudito concerto di inizio anno

LIZZANA

Ha riscosso uno straordinario successo di pubblico il tradizionale "Concerto di inizio anno" proposto dal Corpo Bandistico don "Giuseppe Pederzini" di Lizzana domenica 19 gennaio 2014 presso l'Auditorium "Fausto Melotti" di Rovereto.

Come ogni anno, la capienza del teatro non è stata sufficiente ad accogliere i numerosi spettatori: già mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo l'auditorium era infatti ormai esaurito in ogni ordine di posti.

Il concerto, magistralmente diretto dal maestro Andrea Loss, ha proposto un programma molto vario e coinvolgente, che ha spaziato da brani di musica classica, quali la Grand March del Tannhäuser di Wagner e l'aria "Vilia" tratta da "La vedova allegra" di Franz Lehar, a pezzi originali per banda. Molto apprezzati dal pubblico sono stati in particolare la colonna sonora del film "Pirati dei Caraibi - ai confini del Mondo" e il particolarissimo "Sunrise and Safari" del compositore inglese Adam Gorb, caratterizzato da effetti sonori del tutto inusuali utilizzati per

dare vita ad una rappresentazione musicale di uno zoo safari e dei suoi animali.

Il concerto è stata l'occasione anche per mettere in luce le spiccate capacità tecniche di alcuni dei quasi 50 componenti del complesso guidato dal maestro Loss. È il caso, ad esempio, del brano "Il canarino", concertino per ottavino solista abilmente eseguito da Michele Gobbi e di "Fiesta de las Trumpetas", pezzo dal sapore messicano che ha visto come protagonisti Francesco Broggio, Lorenzo Chizzola e Mario Gatti alla tromba. Ad impreziosire la serata l'immancabile presenza del gruppo Majorettes, sempre molto apprezzato dal pubblico grazie alle brillanti coreografie ideate da Valentina Maino.

In questa occasione in particolare, le ragazze hanno contribuito a rendere ancora più magica l'esecuzione de "Il giro del mondo in 80 giorni" di Otto Schwartz mediante l'impiego di splendidi costumi di scena, che hanno accompagnato lo spettatore nell'avventuroso viaggio di Phileas Fogg attraverso i vari continenti. Molto coinvolgente è stata anche la coreografia ideata per il celeberrimo "Caravan" di Duke Ellington e resa ancora più apprezzabile dall'impiego dei twirling.

Con questo concerto il Corpo Bandistico di Lizzana ha quindi dato un avvio brillante al nuovo anno di attività, che, viste le premesse, sarà sicuramente ricco di grandi soddisfazioni!

In ricordo di Giorgio

Sabato 15 marzo alle ore 20 presso la chiesa parrocchiale di Lizzana sarà celebrata una Santa Messa in ricordo nel nostro amico Giorgio Azzolini nell'anniversario della sua scomparsa.



UN WINTER TOUR DA RECORD!

GruppoStrumMale: sentimento e passione in un unico Gruppo!

MALÈ

Un Winter Tour colmo di successi, quello che ha visto protagonista il Gruppo Strumentale di Malè. Bisogna tornare indietro di qualche mese, per la precisione fine ottobre, quando a sorpresa di tutti gli Strumentisti il direttivo annunciava la proposta di trasferta a Vienna. L'ultima uscita del Gruppo Strumentale di Malè risale a gennaio 2011 in occasione dello scambio culturale con l'orchestra a fiati "Grazer BläserVielharmonie" dell'università della musica di Graz in Austria. Con molto entusiasmo tutti hanno accolto la splendida iniziativa, e così, agli albori dell'inverno si è aperto il tanto atte-

so Winter Tour con un viaggio finalizzato allo studio dei suoni e delle armonie. Tutto questo a Vienna, presso il conservatorio della città "KONS", per riscoprire anche parte della storia che ha caratterizzato il Trentino e quindi la nostra cultura e tradizione bandistica. Non è mancata di certo l'occasione di scambio culturale con realtà musicali Austriache molto simili per via di età e stile alla nostra formazione Orchestrale. Promotore dell'evento è stato Massimiliano Girardi, attualmente Direttore Artistico del Gruppo Strumentale di Malè e studente presso il "Konservatorium Wien Privatuniversität" di Vienna. Questa ini-

ziativa si è rivelata molto valida, oltre ad aumentare la già forte coesione del Gruppo, formato da una trentina di giovani di età compresa tra i quindici e i trent'anni, ha rappresentato un'occasione unica per tutti i bandisti di suonare e studiare con i propri strumenti presso gli spazi organizzati del conservatorio di Vienna. Davvero una forte emozione avventurarsi per le aule dell' illustre edificio e notare l'impegno e la dedizione di chi ha trasformato il proprio hobby in vero e proprio lavoro. Il ritiro a Vienna, oltre a numerose visite dei luoghi più celebri e caratteristici della città, ha dato l'opportunità di incontrare una tipica formazione strumentale austriaca: la Banda della cittadina di Mödling. Lo scambio musicale è stato ricco e proficuo, ed ha permesso al Gruppo Strumentale di Malè di scoprire a fondo l'attività, l'organizzazione e i programmi musicali che la Banda propone. Dato il sentito legame stabilito, è stato accordato un gemellaggio culturale tra formazioni musicali che si terrà durante l'estate del 2014. Il Gruppo Strumentale di Malè, rientrato in Val di Sole, era molto preparato e motivato a dare il via alle attività concertistiche Winter Tour. La prima grande novità è stata presentata il giorno della Vigilia presso gli allegorici mercatini di Natale organizzati dalla Pro Loco di Malè. Un connubio di musica, arte, gastronomia, cultura e tradizione nel centro storico della borgata di Malè circondati da una magica atmosfera tipica montana. La notte associata a effetti di luci e suoni incantevoli delle



musiche del Gruppo Strumentale di Malè hanno reso il clima natalizio ancora più affascinante ed indimenticabile sotto l'albero addobbato con grande plauso di turisti e paesani. La notte del 24 dicembre il Gruppo Strumentale ha inoltre allietato la comunità di Cavizzana, con uno sfarzoso concerto in occasione della nascita di Gesù nella chiesetta del paese. La vera sfida musicale per il Gruppo Strumentale di Malè è da sempre il tradizionale ed innovativo concerto di Capodanno che vede tutti impegnati dal punto di vista artistico ed organizzativo. Concerto da tutto esaurito! La serata presentata presso il teatro ha riscosso un significativo successo in primis dal pubblico, dai media e la stampa. Lo spettacolo che si è aperto brillantemente con la proiezione a cinema di un video accompagnato dalla musica è stato curato nei particolari dai componenti del Gruppo. Molte le novità introdotte e tra queste l'esecuzione di alcuni brani accompagnati dalla chitarra elettrica di Andrea Daprà, ed un pezzo accompagnato dalla voce di Cristian Michelotti, solitamente al basso tuba. Altra lieta presenza al concerto Gran Galà di Capodanno è stata quella dei giovani allievi del Gruppo Strumentale di Malè che con le loro candele accese hanno portato simbolicamente la luce dei loro sorrisi sul palco come riferimento futuro di tutte le nostre realtà musicali. Alcuni di loro aderiscono al nuovo progetto di "Sperimentazione musicale": una proposta formativa rivolta ai ragazzi della scuola elementare che vogliono avvicinarsi allo studio della musica. Il gruppo delle nuove leve è accompagnato dall'insegnante Rossanna Lorenzoni, attraverso la sperimentazione dei vari strumenti, l'avvio alla lettura della musica, e la corretta acquisizione degli elementi basilari per lo studio della musica. Il Winter Tour si è concluso il giorno dell'Epifania con la tradizionale festa dei nuovi nati in Val di Rabbi dove l'amministrazione comunale ha omaggiato dando loro il benvenuto a tutti bambini nati durante l'anno appena concluso.

2013: UN ANNO DI "MUSICA E PAROLE"

Un momento di riflessione sul significato del Natale

PIETRAMURATA

Il 29 dicembre la Banda Sociale di Pietramurata ha concluso il suo centoundicesimo anno di attività con il concerto "Musica e Parole", un momento musicale ma anche di riflessione sul significato profondo che il Natale porta con sé. Per trasmettere al meglio questi valori, i brani musicali hanno accompagnato in sottofondo le poesie recitate dalla calda voce di Danilo Angeli, poeta e pellegrino del paese. La serata ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico, assieme alle autorità dei comuni di Dro, Lasino e Cavedine, al presidente della "Federazione Bande Trentine" Renzo Braus e dall'Arcivescovo Mons. Luigi Bressan. Il 2013 per la Banda di Pietramurata, presieduta da Loredana Riolfatti, è stato un anno ricco di iniziative, tra le quali vale la pena citare l'organizzazione della quinta edizione del campeggio a S. Giovanni al Monte, dal 18 al 25 agosto con gli allievi e alcuni compagni della banda sociale di Dro e Ceniga. La Banda crede molto in questa iniziativa, perché rappresenta un modo particolarmente efficace di



far crescere musicalmente i giovani allievi e, contemporaneamente, creare un gruppo di ragazzi affiatati nel quale sia possibile divertirsi e maturare come persone. Da non dimenticare l'organizzazione della seconda edizione del concerto "Not(t)e di Solidarietà" in collaborazione con la lega tumori LILT della Valle dei Laghi ed il coro Voci e Colori di Sarche, la collaborazione con i cori parrocchiali di Pietramurata, Pergolese e Sarche per animare la messa di Santa Cecilia ed infine, già a partire dal mese di settembre, è iniziata l'attività della Bandina degli allievi, gestita direttamente dal Maestro della banda Giuliano Trenti. Queste attività non hanno certo tolto spazio ai consueti impegni che contraddistinguono l'attività della banda: la partecipazione alle processioni, alle sagre ed appuntamenti di carattere civile. L'auspicio è che il percorso intrapreso negli ultimi anni prosegua anche per tutto il 2014 e per gli anni a venire.





NATALE IN MUSICA DA TRENT'ANNI

Una tradizione ininterrotta per la Banda di Pieve di Bono

PIEVE DI BONO

25 dicembre 2013, palestra di Pieve di Bono, ore 20 e 30. La gente prende posto in sala chiacchierando e scambiandosi gli auguri, mentre su una delle pareti scorrono le sbiadite immagini delle video registrazioni artigianali di passati concerti. In quelle immagini si riconoscono amici che non ci sono più e si guarda al "come eravamo" con un pizzico di nostalgia. Ore 21.00. Si spengono le luci e la voce di un narratore commenta il successo di "Band Aid", gruppo di famosissimi cantanti che proprio nel periodo di Natale di 30 anni fa, incide il successo mondiale "Do they know it's Christmas".

Tre milioni di dischi venduti in poche settimane, per finanziare progetti contro la mortalità infantile nei paesi africani.

"E' quasi Natale, su tutto il Trentino nevica ininterrottamente da 24 ore. La Banda Musicale di Pieve di Bono è appena tornata da uno storico viaggio presso la sede del Parlamento Europeo di Strasburgo, il Verona è in testa alla classifica di serie A. È l'anno del nostro primo concerto d'inverno. Abbiamo deciso di iniziare così, parlando di Natale, parlando di musica buona e buona musica: è il 1984."

Inizia così la serata della 30esima edizione del Concerto d'Inverno. Si entra poi nel vivo del programma con musiche che

hanno contraddistinto un lungo cammino di note, ricordi ed emozioni. Otto brani, scelti dai bandisti, introdotti da letture, interviste e racconti di personaggi che, negli anni, hanno vissuto la Banda di Pieve di Bono e la sua musica. Sandro Rota e Fausto Pollini come ormai consuetudine, si sono alternati alla bacchetta per condurre il seguente programma musicale: White Christmas, Serenata, Le Lac des Cygnes, Hullabaloo, Arsenal, Moment for Morricone, Jericho, Abba Gold.

È stato un modo per far conoscere anche alle nuove generazioni di bandisti, una parte del percorso musicale ed artistico della Banda: associazione con oltre 150 anni di storia, che non vuole dimenticare le sue radici ma ricerca costantemente nuovi modi di presentare la musica bandistica. Un'anima, quella della Banda, che, con altre anime si moltiplica e si eleva. E così si è data voce alla direzione attiva nel 1984 (Daria e Lidia), agli ex bandisti Danilo e Attilio, al pianista ed intrattenitore post concerti Giancarlo, all'innamorato attore Vittorio con interventi tessuti tra loro dai narratori Mariangela e Fabio. Perché le note, così come sono spinte fuori dagli strumenti,

possono incontrare l'immaginazione, ma anche svanire, sciogliersi nel pianto, entrare e uscire dai sogni (di Vittorio Marchetta. Citazione dalla serata). Quale momento migliore di questo, per guardare al futuro. Con un caldo applauso, è stato dato il benvenuto alle due nuove giovani bandiste: Teresa Pace al clarinetto e Giorgia Zeni all'euphonium; applauso che è stato tributato anche ai premiati per i venti anni di attività bandistica: Tania e Roberto Armani. Il brindisi corale che la Banda di Pieve di Bono ha dedicato al suo pubblico, ha chiuso questa speciale serata. Segui la Banda Musicale di Pieve di Bono su Facebook o su: www.bandapievedibono.it



Adesso Gaetano ci ascolta da lassu'...

Alla fine del mese di dicembre ci ha lasciato Armani Vittorio Gaetano, prima suonatore di genis e poi socio benemerito della Banda Musicale di Pieve di Bono. Gaetano ha suonato nel nostro sodalizio musicale dal 1935 al 1976. Va precisato che all'interno di questo periodo storico si colloca la sua chiamata alle armi come soldato nella Seconda Guerra Mondiale. Da questa forzata e dolorosa pausa, Gaetano riprende a suonare con lo stesso entusiasmo di prima e con tanto desiderio di spensieratezza giovanile così brutalmente annientata dalla guerra. La sua permanenza nel corpo musicale si protrae fino al luglio del 1976, quando dopo il concerto della Banda in occasione della 1ª edizione della Sagra del Folklore di Pieve di Bono, si trova coinvolto in un grave incidente stradale. Da allora in poi la passione e l'affetto per la "sua" Banda si manifesta nella sua presenza discreta e costante alle esibizioni musicali e si tramanda nel figlio e nei nipoti.

A lui il nostro caro ricordo e ringraziamento.

La Banda Musicale di Pieve di Bono.



NEL SEGNO DELLA MUSICA E DELLA VOGLIA DI STARE INSIEME

I River Boys e il Corpo Bandistico Città di Lavagna insieme per uno scambio di amicizia

MEZZOLOMBARDO

Il giorno 31 maggio 2013 i River Boys di Mezzolombardo si sono messi in viaggio alla volta della bella costiera ligure per incontrare e conoscere, grazie ad uno scambio culturale finanziato anche dal Comune di Mezzolombardo e dalla Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige, una nuova realtà musicale: quella del Corpo Bandistico Città di Lavagna.

Il weekend ligure si è dimostrato molto ricco di iniziative: il programma intenso ci ha permesso di esibirci sia in sfilata che in un concerto a cielo aperto lungo una delle vie principali della cittadina, ma c'è sta-

to anche modo di visitare le famosissime Cinque Terre e la città di Genova con il suo bellissimo acquario.

La banda che ci ha accolti ha festeggiato sabato primo giugno il suo centosessantesimo compleanno con una sfilata lungo le strette vie del centro storico di Lavagna a cui hanno partecipato, oltre ai River Boys di Mezzolombardo, altre otto bande liguri. La manifestazione si è conclusa con un piccolo concerto in cui tutti i musicisti si sono cimentati assieme in alcuni brani per banda, tra cui non poteva ovviamente mancare l'inno di Mameli.

La piazza in cui ci trovavamo si è popolata

in pochissimo tempo, e molti hanno ascoltato questa esibizione con interesse e partecipazione. L'immagine di tutti i bandisti raggruppati per sezioni sulle gradinate della Chiesa e guidati con bravura dal maestro Aldo Mistrangelo ha sicuramente regalato un'atmosfera suggestiva e vivace alla città di Lavagna.

Dopo una piacevole serata in compagnia di alcuni dei componenti del Corpo Bandistico Città di Lavagna, la mattina seguente i River Boys si sono esibiti in un concerto in una delle vie principali della cittadina. Il pubblico aumentava di brano in brano e al termine dell'esibizione vi erano anche molte persone in piedi che applaudivano con entusiasmo e chiedevano bis. Anche in questa occasione il tutto si è concluso con due pezzi interpretati assieme dai River Boys e dal Corpo Bandistico Città di Lavagna, che si sono cimentati in "Gangnam Style" (brano proposto dal gruppo di Mezzolombardo) e l'Inno di Mameli (presente nel repertorio della banda di Lavagna).

Il tredici dicembre è giunto il momento di ricambiare l'ospitalità ricevuta in Liguria accogliendo la banda di Lavagna a Mezzolombardo. La prima serata assieme si è aperta con il concerto eseguito dagli ospiti presso la Cantina Rotaliana ed a seguire

la cena tutti assieme nella sala dell'associazione "Grazie alla vita". Così come noi abbiamo potuto visitare le Cinque Terre a giugno, gli amici di Lavagna hanno avuto la possibilità di apprezzare la bellezza del nostro territorio con una gita alla cittadina di Merano. Alcuni di loro ne hanno approfittato per sfoderare gli sci che non usavano da tempo, mentre altri hanno preferito visitare i tipici mercatini di Natale ed assaporare alcune delle specialità locali. Alla sera ci si è ritrovati per una visita della cittadina di Mezzolombardo ed al suo suggestivo mercatino nella corte del castello per poi cenare assieme, sempre nella sala di "Grazie alla vita".

Domenica 15 dicembre è giunto il momento di salutarci, con il ricordo di due belle esperienze vissute assieme e con la promessa di continuare sulla strada della musica, che ci ha permesso di incontrarci e di condividere momenti di gioia ed amicizia. Ringraziando tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa speriamo di poter ripetere esperienze simili anche nel futuro, incontrando gruppi giovanili ed attivi come quello di Lavagna, che raccontandoci la sua esperienza ultracentenaria ci ha arricchiti di idee e ci ha fornito un'altra versione sullo stesso tema: la musica.

Il dono della musica

di Dario Maganzini Bratuska, Banda Sociale di Ragoli

Riordinando vecchie foto rivedo nella mente quando da ragazzino (quasi 60 anni fa) andavo con la banda il giorno dopo Pasqua a suonare alla casa di riposo per anziani, poi più avanti con l'età ci sono sempre andato con l'orchestra tre quattro volte l'anno. Con la stessa orchestra Andavamo anche ogni anno sui monti di Tione per una giornata di festa con l'ANFFAS. Quello che più mi è rimasto nella mente e nel cuore sono gli occhi dei ragazzi e degli anziani quando al momento del commiato ci dicevano: Arrivederci e grazie! Dovevate vederli, occhi pieni di gioia serenità e gratitudine! Ma grazie, dovremmo dirlo noi a loro per averci fatto riscoprire i veri valori della vita! Anzi noi che suoniamo dovremmo come preghiera del mattino ringraziare Madre Natura per averci dato il dono della musica, perché: **Chi ha il dono della musica fa volare anche chi non ha le ali! Ecco perché io Banda lo scrivo a modo mio così.**

Bipedi senza età
Assieme per far volare con il
Nobile
Dono della musica
Anche chi non ha le ali



CAPODANNO 2014: UNA NUOVA ALBA PER LA BANDA DI STORO

Come sempre il concerto è un appuntamento che richiama l'intera comunità

STORO

Uno strepitoso inizio anno nuovo per la Banda Sociale di Storo con il consueto concerto di Capodanno presso il centro Polivalente di Darzo.

Una ricca serata di musica e parole, aperta dalle note della Banda Giovanile diretta dalla Maestra Cristina Martini, un gruppo di quasi trenta giovani elementi da poco avvicinati alla formazione musicale, ma il folto pubblico presente in sala ne ha potuta gustare l'ottima esibizione.

Si è proseguito con i discorsi del Presidente Paolo Zontini, il quale ha voluto sottolineare l'importanza della formazione dei giovani allievi, ha ricordato il successo del

progetto "Colonia Sonora" che in settembre presso la Colonia Don Vigilio Flabbi di Faserno ha visto la partecipazione di una sessantina di ragazzi, ed infine ha concluso con gli indispensabili ringraziamenti a coloro che in tutto l'arco dell'anno collaborano e danno preziosi contributi a questa realtà musicale.

Il microfono è passato poi nelle mani del sindaco Vigilio Giovanelli che ha fatto il punto della situazione su ciò che ha fatto e farà l'amministrazione comunale, con l'importante promessa di ultimare al più presto l'auditorium nel centro abitato di Storo.

I componenti della Banda Sociale di Storo

hanno preso posto sul palco, impreziosito da una scenografia d'ombre create dalla luce dell'alba di un nuovo inizio, e dato il via ad un piacevole concerto, intervallato dalle voci degli storici presentatori: l'elegante e loquace Silvia Pasi e Alessandro Zontini, il quale dato per assente inizialmente ma poi comparso ad effetto sorpresa, ha rallegrato lo spettacolo con una gag tutta storese, lagnandosi di essere l'ultimo rimasto della "banda del '64", di aver conosciuto il famoso "Vitello d'oro" e la "Giana de Ceré"; un umorismo che ha coinvolto e portato sul palco Don Andrea, presente tra il pubblico.

Presentati, come di dovere, i nuovi entrati in Banda: Alberto Giovanelli (clarinetto), Chiara Malfer (clarinetto), Gaia Pelanda (percussioni), Katia Lucchini (percussioni), Maurizia Zontini (sax baritono), Arianna Giovanelli (sax contralto), Matteo Faioni (sax contralto), Andrea Faioni (sax tenore) e Denis Melzani (tromba), è stato annunciato il ritorno, dopo alcuni anni di assenza, dei trombettisti Daniele Bernardi e Omar Lucchini.

Il Presidente ha poi consegnato la medaglia per i 10 anni di attività come clarinettista nel gruppo ad Erika Pasi.

La Banda diretta dalla bacchetta dell'abile Maestro Andrea Romagnoli ha eseguito

un coinvolgente repertorio spaziando da brani lenti e maestosi come la "Cavalleria Rusticana" a frenetici brani di "Carlos Santana", all'incantevole discesa negli abissi e il suggestivo ritorno alla notte dei tempi tra i "Menhir" sardi del compositore Ledda; non è mancata una marcia per banda "Serenissima" dell'autore di casa ed ex maestro del gruppo bandistico, Gianfranco Demadonna. Il dialogo fra gli strumenti nella colonna sonora "Flashdance" e lo swing dei saxofoni in "Take a walk" hanno ultimato l'opera.

Non solo questa particolare scelta di brani, è stata la novità di quest'anno, ma soprattutto la partecipazione di due coppie di ballerini Riccardo e Roberta Morelli con gli allievi Barbara Fallo e Gabriele Armani. Fenomenali danzatori che con colorati e vistosi costumi da gara, grazie alla loro espressività e versatilità, hanno accompagnato alcuni pezzi eseguiti dalla Banda, rendendo l'atmosfera ancora più straordinaria.

Dopo l'immancabile estrazione della lotteria con in palio numerosi premi e l'ormai scontato batter le mani a tempo di musica nella "Marcia Radetzky", la Banda ha augurato un felice e sereno anno nuovo concedendo il bis tanto richiesto dall'insistente applauso del pubblico.





IL GIRO DEL MONDO CON LA BANDA COMUNALE DI TUENNO

Un tocco di originalità nei concerti del complesso noneso

TUENNO

La banda comunale cerca sempre di dare un tocco di originalità nei suoi concerti. E anche in occasione del concerto di capodanno 2014, svoltosi il 4 gennaio presso il teatro parrocchiale, ha saputo stupire l'affezionato pubblico accorso numeroso nonostante l'abbondante nevicata.

La scelta dei brani non è mai casuale, ma il Maestro Giovanni Bruni vuole contraddistinguere le nostre esibizioni proponendo un tema che colleghi tra di loro i brani, creando così un percorso coinvolgente sia per chi suona sia per chi ascolta. Le musiche eseguite hanno infatti accompagnato

il pubblico in un viaggio particolare, una sorta di "giro del mondo", impreziosito anche da una guida speciale, il presentatore Lorenzo Leonardi.

Siamo partiti dall'Olanda con la famosa marcia da concerto "Arsenal" di Jan van der Roost, per proseguire poi con "Popular Suite", caratterizzata da temi di natura popolare italiana. Quest'ultimo è stato composto dal nostro direttore, con il quale ha vinto il secondo premio al concorso "Centenario di fondazione" organizzato dalla filarmonica "San Martino Canavese" in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni della banda. Da notare che allo stesso

concorso, il maestro Bruni ha vinto anche il primo premio con "Penta" (che è stato anche scelto come brano d'obbligo per la Terza categoria alla prossima edizione del Flicorno d'Oro). Tanti riconoscimenti meritati per il nostro maestro, al quale vanno i nostri più sinceri complimenti ed auguri per una grande carriera sia come compositore che come direttore.

Tornando alla serata, "Pictures from Spain" di Daniele Carnevali ha riscaldato gli animi del pubblico grazie al susseguirsi di tre danze tipiche della musica spagnola: "Jota", "Habanera" e "Paso Doble". Dalla penisola iberica ci siamo spostati al verde dell'Irlanda con "An Irish Rhapsody" della compositrice donna Clare Grundman.

Nella seconda parte, dopo l'esecuzione di "Alvamar Overture" dello statunitense James Barnes, siamo fuggiti dal freddo invernale e siamo volati ai Caraibi grazie alle note di "Caribbean Variations" di Jacob de Haan ed infine in Africa con "African Symphony" di Van McCoy.

E' stato un bel viaggio musicale quello della banda comunale di Tuenno, ma un altro tipo di viaggio lo stanno intraprendendo i giovani allievi della "bandina", che si stanno impegnando con tanto entusiasmo per arrivare a suonare in banda.

Come di consueto, alla banda giovanile è stata affidata l'apertura della serata; così, sotto la guida della Maestra Cristina Martini, ha eseguito tre brani di diverso genere: "The invincibile warrior" di David Shaffer, "Juvenilia" di Lorenzo Pusceddu e "Twist and stomp!" di Timothy Loest. Questa formazione copre un ruolo importante all'interno della nostra attività, perché gli allievi sono il nostro futuro. Come ha detto il presidente Francesco Facinelli nel suo discorso, la banda non è solo un gruppo di persone che suonano. La banda svolge infatti un servizio per tutta la comunità, non solo nei concerti o nelle sfilate, ma anche contribuendo alla crescita e all'educazione di tanti giovani. Perché suonare è bello, ma suonare insieme lo è ancora di più!





VIGO CORTESANO: IL NOSTRO CENTENARIO

Un anno intenso vissuto insieme alla comunità

VIGO CORTESANO di Sergio Oliver

La nascita del Corpo Bandistico nella Parrocchia di Vigo Cortesano risale al 1913/ 1914 come documenta una nota lasciata da don Perugini nell'aggiornamento della sua "Cronaca di Vigo Cortesano, data alle stampe nel 1908. Scriveva infatti l'anziano sacerdote che abitava a Vigo Meano, nella sua casa "ai perari", (la stessa che fin dalla metà del 1600 era appartenuta alla famiglia Dall'Avo): "Nel dicembre 1914 si sarebbe compiuto il 50° di sacerdozio del parroco don Cainelli e il paese per meglio solennizzarlo avrebbe voluto anticipare la festa al 15 agosto e fra il resto s'era all'uopo costituita una piccola banda musicale composta da 18

suonatori, istruiti dal signor Giuseppe Masera di Trento. Ma ai primi di agosto scoppiò la terribile guerra europea, che mandò a vuoto ogni cosa e tutto si limitò a una semplice commemorazione privata".

Ci sono altre brevi testimonianze orali trascritte da Aldo Gorfer negli anni 60 e da Renzo Francescotti poco dopo.

Il famoso giornalista, fra il 1963 e il 1967, nei suoi reportages a puntate sul giornale l'Adige dal titolo "Strade e volti della collina di Trento, per quanto riguarda Vigo scriveva infatti: "... La gente insomma non ha perduto il senso della vita dei campi sebbene molto rapidamente ampi vuoti si stiano verifi-

cando. In questa atmosfera villereccia, cordialmente paesana, ben s'inserisce la banda di Vigo, fondata verso il 1913 da don Lino Binelli (arrivato a Vigo, come cooperatore del parroco, il 14 agosto del 1913) e da altre brave persone del luogo tra le quali da ricordare il signor Emilio Bortolotti (Damaso) che fu per molti anni direttore. Ora la dirige il signor Damiano Bortolotti. Durante il Carnevale la banda rallegra le feste dei paesi vicini, nel giorno della sagra d'Agosto è un decoro indispensabile ai festeggiamenti tradizionali".

Lo scrittore Renzo Francescotti nel suo libro "Gente di paese" scriveva invece: "... l'attività (musicale) più ricca la svolgeva la banda di Vigo. Vi suonò i piatti anche Giuseppe Patton che ci ha raccontato: "Durante la prima guerra mondiale gli strumenti furono nascosti perché non venissero fusi come le nostre campane; fu Fedele Moscon, suonatore di bombardino a nasconderli. Maestro per lunghissimi anni fu Emilio Bortolotti, che suonava anche l'organo in chiesa. Nel ventennio fascista, per suona-

re, ci voleva il permesso ed era costoso. Fu fatta una colletta casa per casa per pagarlo. Suonavamo nelle processioni, durante i funerali importanti, durante le sagre, a carnevale. Era un forte impegno, ma anche un bel divertimento".

Questi sintetici ricordi, comunque, evidenziano il fatto che centinaia di persone, nostri compaesani, quasi in un gioco di passamano, hanno tracciato un percorso musicale lungo un secolo.

Lunga vita alla "Banda" quindi, come la chiamiamo tutti, perché funge da luogo d'incontro fra le varie generazioni, dove il linguaggio principale è quello della musica, comprensibile a tutti anche se i gusti musicali di ognuno possono essere diversi. Oggi, dopo un secolo, la salute della banda è ancora buona. Se la paragonassimo ad un "autobus della musica" potremmo affermare che i posti sono quasi sempre tutti occupati anche se, durante il percorso, c'è un certo via vai fra chi scende e chi sale.

Ma quello che fa ben sperare è soprattutto



l'interesse di molti scolari e studenti, e dei loro genitori, verso la nostra associazione che si traduce in una presenza molto numerosa di allievi, dagli otto ai sedici anni, circa, istruiti nell'uso degli strumenti dai maestri della scuola musicale il Diapason che collabora con noi, e con altre bande, anche nell'organizzazione dei corsi estivi. Da qualche anno è stata ricostituita la banda giovanile: "Jo Band, Cesare Saltori" che coinvolge tutti gli allievi che seguono i corsi musicali. Per ora si è esibita presso la scuola del sobborgo e durante il Concerto di Natale, ma fra qualche tempo potrà tentare anche qualche uscita più ambiziosa. Punto di riferimento per tutta l'attività musicale è il nostro maestro Marcelo Burigo che non solo dirige il Corpo Bandistico e la Jo Band, ma svolge attività musicale presso la scuola elementare di Vigo e quella di Meano. Da qualche anno, infatti, fra la Banda e la Scuola è stata sottoscritta una convenzione di collaborazione per rendere più efficace il percorso musicale che svolgono gli scolari che sono interessati alla musica.

L'attività svolta nell'anno del centenario

Ad inizio anno abbiamo indetto un concorso rivolto a tutti coloro che volevano aiutarci a costruire il nostro **logo del centenario**. È stata una bella sorpresa vedere quanti hanno proposto belle idee grafiche. Fra tutti i loghi inviati, un'apposita commissione, formata dagli esperti del settore Stenico Ruggero e Bortolotti Sergio entrambi di Meano, ha scelto quello inviato da Margherita Garzetti di Nave San Rocco. Il logo vincitore, così come tutti gli altri che hanno partecipato alla selezione, è stato esposto durante la mostra "Facce Note" tenutasi in occasione della Sagra dell'Assunta a Vigo Meano.

E' doveroso ricordare gli straordinari successi delle iniziative dell'Agosto scorso che si sono svolte con la collaborazione della Circoscrizione e della Fondazione Caritro: la riuscitissima serata svoltasi a Vigo Meano ed intitolata **"In Cento a Cena per il**

Centenario" durante la quale tutti i bandisti hanno svolto l'insolito ruolo di camerieri ed hanno servito la cena ai cento intervenuti che hanno potuto assaporare, durante la splendida serata, i gustosi manicaretti preparati dalla cuoca Dolores; la **"Sagra dell'Assunta"**, partecipata da gran parte della popolazione e che ha visto la collaborazione di tutte le associazioni di volontariato del paese di Vigo; la mostra intitolata **"Facce note"** in cui erano esposte fotografie (circa 250) ed altro materiale storico del Corpo Bandistico: le locandine, le divise, gli antichi strumenti che ha riscontrato un generale apprezzamento da parte dei numerosi visitatori.

Sabato 23 novembre, nella chiesa di Vigo, il Corpo Bandistico ed i cori Parrocchiali di Vigo Meano hanno onorato con la musica la nostra patrona Santa Cecilia. E' stata una serata ricca d'emozione con una grande presenza di pubblico.

Di grande impatto emotivo e ben riuscito anche lo spettacolo **"Si può"** dedicato a Giorgio Gaber ed allestito dalla compagnia teatrale TIM che ha chiesto la nostra collaborazione e quella del maestro Marcelo, che ha predisposto diversi arrangiamenti delle musiche del grande cantautore. L'esibizione si è tenuta al teatro Cuminetti di Trento ed è stato un grande successo.

Nella notte del 24 dicembre il Corpo Bandistico, come tradizione, ha invitato tutta la popolazione nella palestra di Vigo Meano per assistere allo spettacolo musical-teatrale "Novecento ed oltre" che è stato replicato poi il 5 gennaio a Meano. La presenza di un folto pubblico in tutte e due le occasioni ed i frequenti applausi hanno premiato l'impegno degli allievi della JO Band, dei bandisti, del maestro Marcelo, dell'attore Giovanni Oieni e di Mauro Patton autore dei testi

Gli impegni per il 2014

In agosto si concluderanno i festeggiamenti relativi al Centenario ed alcuni appun-



tamenti sono già fissati in calendario. Il 5 aprile si terrà un concerto per Tromba ed Organo nella chiesa di Vigo Meano con due ospiti di riguardo: il prof. **Ivano Ascari**, con la tromba e il prof. **Leonardo Carrieri** che si esibirà all'organo.

Ma sta già maturando un nuovo progetto musicale che vede coinvolti lo stimato **Coro Altreterre** e la nostra Banda e i due maestri Elena Rizzi e Marcelo Burigo stanno mettendo a punto un programma musicale che fa riferimento alla musica africana culla di ritmi e musiche diventate ormai tradizione in tutti i continenti. Lo spettacolo sarà pronto per il prossimo autunno.

Il progetto finanziariamente più oneroso:

L'anno del Centenario deve essere anche quello in cui l'associazione promuove un piano d'intervento sulla nostra sede. La proprietà, Asilo Infantile di Vigo Meano,

ha valutato positivamente la nostra proposta di procedere alla ristrutturazione dell'edificio che ha bisogno di lavori di adeguamento. La sede è frequentata tutte le settimane da bandisti ed allievi. Le risorse che abbiamo a disposizione non sono sufficienti e per tale motivo abbiamo aperto una sottoscrizione fra la popolazione. Ogni contributo può essere una goccia importante a farci perseguire tale obiettivo. A tale scopo abbiamo coinvolto anche la Cassa Rurale di Trento che ci ha sostenuti con una buona somma iniziale.

Non resta che ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con noi, è solo grazie alla condivisione dei nostri progetti culturali ed alla generosità individuale se il Corpo Bandistico, associazione di puro volontariato, può continuare sulla via tracciata già da un secolo, della diffusione della musica e dello "star bene insieme" con la musica.

Cambia il TUO mondo ora o mai più.

Partecipa al video contest

Potrai vincere uno dei premi in palio e diventare regista del nuovo spot di **oom+**!

In collaborazione con



Patrocinio



250€/500€/1.000€
il valore dei buoni
acquisto messi in palio

20/01 - 31/03/2014
iscrizione al contest

11/20 età
minima e massima per
la partecipazione

video
contest
oom+



**Casse Rurali
Trentine**

Trovi tutti i dettagli sul nuovo www.oraomaipiu.it